AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Picco... e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona... care da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...rono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercodelì 18 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4904

CATEGORICHE DICHIARAZIONI DI MUSSOLINI A UN GIORNALISTA FRANCESE

Duce addita le gravissime responsabilità di chi pretende ostacolare la strada dell'Italia

Noi non desideriamo la guerra ma non la temiamo - Le sanzioni significano il rischio di una rifusione della carta d'Europa - Il morale e le forze materiali di questo Paese sono all'altezza dei suoi destini

'intervista

PARIGI, 17

Matin pubblica stamane la se- te intervista concessa dal Duce viato speciale del giornale, si- Leo Gerville Reache.

Ricordi del 1922

utando romanamente, scrive il nalista. l'usciere ha aperto la della sala immensa, dove il lavora. Mai avrei potuto cre- che potesse essere così lungo versare questa interminabile a del Palazzo Venezia. Mi sem- di camminare da una eternità, ezzo alla luce diffusa di questa verso questa tavola che si in- a solo nel vivo cono di luce del lume. Mussolini con la testa , senza mostrare di avere indo- la presenza estranea, nota a i tocchi di lapis un documento da qualche minuto sono qui nte a questa tavola, come sul- nti, quando il Duce solleva in- verso di me la sua maschera di erator» meditabondo. Un gesto se ma breve mi invita a sedere. occhi negli occhi di questo mi- e uomo, parlo. Evoco ricordi mi, ottobre 1922, la Marcia su a, le schiere fasciste che scen- con impeccabile disciplina le ici del Pincio. Mussolini ricor- he sono stato il primo giornali- traniero che gli ha chiesto una vista. Evochiamo allora quel- ergo Savoia che il delirio dei sti assediava. Là egli mi ha dato il Matin le prime affermazioni uella potenza che aveva conqui-. Erano passate due ore esatta- e dal suo ingresso in Roma, mato da un Sovrano la cui chia- ggenza e il cui patriottismo sal- no il popolo italiano dalla guer- vile.

che l'Italia non dimenticherà

evocazione di questi ricordi — ua il giornalista — il viso del si distende e si trasforma. Un so è sulle sue labbra e vi è nei occhi a tratti una così strana zza da farmi capire perchè che hanno sentito passare su un tale sguardo, sono oggi de- al loro Duce fino alla morte. iamo, So le condizioni che sono poste a questo incontro. Un quio, non una intervista. Questo è chiedere poco a un giornalista, nto un'ultima strada, evoco so- tutto gli attacchi forsennati e i scatenati da tutte le forze del- rnazionalismo in certi giornali. alo la propaganda furiosa che i dei direttori d'orchestra di Mo- più o meno camuffati, fanno oi verso un' opinione pubblica o spesso ingannata. Capo del Governo italiano ri- A poco a poco aderisce alla rispettosa insistenza.

i, lo so, lotta aperta o lotta rta. Si è voluto, attraverso al- lia, umiliare il Fascismo. Si sciti semplicemente a esaspe-. Ma ricordatevelo, il rancore rà a lungo, molto a lungo, in popolo che, se è sensibile ai di amicizia, non ha mai po- al contrario dimenticare una ria.»

ssolini si arresta, c'è ancora sitazione in lui.

Ho già dato troppe intervi- Che cosa posso dire di nuovo? un tale errore delle chiac- e...

primo la speranza che i tenta- ppassionati dei fedeli amici del- ia possano condurre tuttavia na soluzione pacifica. Il Capo Governo italiano ha un gesto di io.

mostruoso rifiuto inglese

Anche l'Italia ama la pace, vuo- pace, ma non la vuole se non ndata sulla giustizia. L'Italia ice il Duce — andrà dunque ta verso ciò che considera la izia ed anche una vitale ne- ità. Si è creduto in un primo o che io giocassi una partita ker. Non vi è nessuno oggi che ancora dubitare dell'incrolla- decisione di questo popolo e loro che lo conducono. Voi sie- Italia da qualche giorno, ave- erto potuto accorgervi che il le e le forze materiali di que- Paese sono all'altezza dei suoi ni. Abbiamo avuto per il po- inglese un'amicizia sincera, micizia fedele nel corso degli , ma troviamo oggi semplice- te mostruoso che questa Nazione, che domina il mondo, ci rifiuti un povero lembo di terra al sole africano.

A più riprese, sotto tutte le forme, ha dato assicurazioni alla Granbretagna che i suoi interessi in Abissinia sarebbero scrupolosamente salvaguardati. Ma gli interessi in nome dei quali essa entra così duramente in opposizione con noi sono diversi e non li dice.

Noi tireremo diritto

No, non è una partita di poker, ma tuttavia l'Italia ha nel suo giuoco una carta in cui si inscrive tutta la sua vita e questa carta la giuocherà. Noi tireremo diritto. Siate sicuro che mai da parte nostra un atto di ostilità sarà fatto contro una Nazione d'Europa, ma se si commetterà contro di noi un atto di guerra, ebbene sarà la guerra.

L'Italia non la desidera, ma non la teme.

Invece delle perdite che si inscriverebbero in una semplice operazione di polizia coloniale, come ne hanno fatte volta a volta l'Inghilterra e la Francia, si vogliono miliori di morti?

Ma in questo caso, coloro i quali avranno scatenato la catastrofe ne porteranno la responsabilità di fronte alla storia.

Mi rifiuto di capire questa gente perchè una casa brucia decide di mettere a fuoco tutta la città. Qualunque cosa possa succedere in Africa, fosse anche nell'Africa intera, è assurdo che per questo si insanguini l'Europa, votando al più spaventoso dei cataclismi tutta una civiltà.»

La maschera di «imperator» si è sotto i miei occhi tragicamente solcata. Mussolini si arresta un momento e riprende:

Le indomabili forze dell'Italia nuova

«Noi, sì, abbiamo detto con piena franchezza ciò che volevamo ottenere con questa operazione coloniale: la nostra sicurezza prima di tutto e la possibilità di espandersi per un popolo prolifico, il quale, avendo coltivato il coltivabile sulla propria terra, spesso ingrata, non si rassegna a morire di fame.

D'altra parte non possiamo vivere in Eritrea e in Somalia senza precauzioni. In questi Paesi bizzarri, secondo le stesse ammissioni della commissione di Ualual che non ha potuto determinare nessuna responsabilità internazionale, i fucili sparano da soli.»

E Mussolini aggiunge:

«Ora laggiù ci sono 400.000 abissini armati e 250.000 italiani, che anche loro hanno dei fucili. Tuttavia avete visto come nel nostro Paese la gente è calma.

E' calma perchè è cosciente della sua forza e perchè è decisa ad avere la sua parte di sole.

Avete potuto valutare le indomabili forze dell'Italia nuova. Abbiamo un milione di uomini mobilitati, il Paese è pronto a darne tranquillamente di più. Ad un segno che darò assisterete alla più formidabile manifestazione di un popolo risoluto: dieci milioni di uomini mobilitati in un giorno.

Se sarà necessario...

E notate che ho esentato da questo esercizio di allarme i Sindacati, gli operai, per i quali anche i minuti sono preziosi, dacchè lavorano per la difesa nazionale. È una semplice mobilitazione delle forze politiche, delle forze del nostro Partito. Dieci milioni di uomini è già abbastanza. Se sarà necessario si vedrà qualcosa di meglio.»

Di nuovo il Duce si arresta. La sua maschera si tende, la sua mascella volitiva sembra sgretolare le parole che pesa e strappa dal profondo.

«...Si vedrà qualcosa di meglio se si osa, per esempio, decidere contro di noi le sanzioni militari. La Francia, di cui riconosco lo sforzo amichevole e largamente europeo, la Francia vorrà le sanzioni militari? Questo è tutto quello che nella sua posizione, che io so delicata, vogliamo chiederle.

Ma gli altri, che lo sappiano bene, le sanzioni significano il rischio di una rifusione della carta d'Europa. Ecco il risultato più brillante che otterranno coloro i quali per puro egoismo pretendono di negare all'Italia il diritto di vivere.»

Il Duce esita un secondo, il suo viso si illumina di un sorriso che sembra venire da lontano e che gli brilla ora negli occhi:

«Eppure, sarebbe stato interessante, il Duce conclude, sarebbe stato altamente politico mettere il nostro Paese tra quelli che vogliono conservare e si vedrà invece che cosa può costare respingerlo tra quelli che reclamano una diversa distribuzione e, chissà?, forse una migliore giustizia...»

I pompieri incendiari

PARIGI, 17

Il *Journal des Débats* in un articolo scrive:

«In una importante intervista al *Matin* il Duce dichiara che non comprende «quella gente che, perchè una casa brucia, decide di mettere fuoco a tutta la città». Queste persone fanno infatti l'effetto di mediocri pompieri. Ove siamo noi? La Sottocommissione incaricata di preparare il lavoro del Comitato dei cinque presenterà il suo rapporto. Noi ci auguriamo ardentemente che vi si trovino gli elementi di un accordo, ma vi è poco da sperarlo.

L'Italia, continua il giornale, è stata ferita gravemente. Le polemiche di stampa possono fare molto male ed è chiaro che alcuni lo hanno fatto volutamente. La simpatia per l'Etiopia ha sovente lasciato vedere un partito preso contro il Fascismo. Il compito della Francia non è facile ma è semplice e il nostro concorso è acquisito al tentativo di accordo. Noi appoggiamo lealmente gli sforzi della S. d. N., noi rispettiamo il patto che ne è la carta costituzionale ma non si potrebbe aspettare da noi una politica di sanzioni di cui nessuno ha mai precisato la natura e che non sono mai state richieste in altre occasioni.

Noi sappiamo troppo bene, e il Duce lo ha ripetuto nettamente, che delle sanzioni militari provocherebbero la guerra. I socialisti inglesi lo sanno anche e non lo nascondono perchè la guerra, a torto o a ragione, non sembra ai nostri amici britannici una eventualità catastrofica, mentre noi abbiamo ragioni indimenticabili per pensare invece che lo sarebbero per noi. I nostri rivoluzionari ne hanno tanto bene coscienza che essi non parlano che di manifestazioni per la pace, mentre cercano di trascinarci in passi che possono condurre a una guerra da cui sperano ciò che conta solamente per essi: il crollo del mondo attuale.

Il Duce comprende la nostra attitudine, che è leale e disinteressata, e comprende che essa sia tale pure riguardo all'Inghilterra. Egli cesserebbe di comprendere se noi prestassimo il nostro concorso a sanzioni che dichiara in precedenza come un atto di guerra, con tutte le sue conseguenze».

A tale proposito il giornale nota che tutte le sanzioni sono militari o lo divengono in qualche luogo, perciò quelle di cui si parla molto alla leggera, la chiusura delle comunicazioni — per esempio — sarebbero interpretate come un atto di guerra. Noi ne siamo prevenuti. Lasciamo i facitori di teorie al loro accecamento. I demolitori non sono tra le quinte, essi sono in piena luce, tutti pronti a operare.

«Una triste ironia»

Critiche egiziane a Hoare

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17

L'*Ahram*, dopo aver rilevato che Laval riafferma l'amicizia per l'Italia e dopo aver legittimato le sue richieste, si meraviglia che Hoare non abbia accennato ai diritti di espansione dell'Italia, mentre l'Inghilterra dimostra l'intenzione di sfruttare le materie prime dell'Europa. L'*Ahram* critica il discorso di Hoare, che osa parlare di un aiuto dovuto dalle Nazioni civilizzate a popoli deboli rispettandone l'indipendenza e considera con triste ironia tali parole sulla bocca del Primo Ministro dell'Inghilterra, che occupa militarmente l' Egitto. Il giornale *Sciab* critica il discorso di Hoare affermando che la storia condanna l'Inghilterra, che ricorre a principi di giustizia solo quando le fa comodo. Altrettanto afferma il *Kauklsciark*, che riporta anche la protesta di alcuni afficiali egiziani a riposo, che dichiarano in una lettera al giornale essere l'occupazione inglese nell'Egitto più funesta che non una occupazione italiana in Abissinia.

Gli intrighi con i senussiti

Smentite inglesi che non convincono

ROMA, 17

Naturalmente l'ufficioso *Times* e la *Reuter* in un comunicato ufficioso dal Cairo tentano di smentire le precise notizie date dal *Giornale d'Italia* sui recenti contatti avvenuti fra autorità anglo-egiziane e i superstiti capi della confraternita senussita in territorio anglo-egiziano, con riferimento alla Libia. Ma il *Giornale d'Italia* non esita oggi ad affermare che mantiene intatte le sue informazioni le quali non possono venire smentite e aggiunge:

«Già in un'altra nostra precedente nota abbiamo rilevato questi contatti anglo-egizani-senussiti. Nessuna smentita è allora venuta da parte britannica. Gli attuali interventi del *Times* e della *Reuter* sono dunque alquanto tardivi. Ma vi è di più. La stessa stampa egiziana ha liberamente pubblicato che Said Safi El Din si è trovato all'arrivo delle autorità anglo-egiziane con le quali ha preso contatto quando esse sono arrivate a Marsa Matruk, in occasione della loro singolare e improvvisa ispezione sulla linea di frontiera libica. E neppure questa notizia di fonte egiziana è stata smentita nè da Londrà dal Cairo».

Il *Times* dice che «a Londra non si sa nulla di disordini nella Libia». Non abbiamo parlato di disordini in Libia, ma di tentativi di preparazione di disordini senussiti contro la Libia, che si svolgono in territorio anglo-egiziano.

Il *Times* vuol denunciare una pretesa campagna antibritannica che l'Italia svolgerebbe in Egitto e in altri Paesi orientali. L'azione italiana è puramente difensiva. Essa, come già abbiamo spiegato, tende soltanto a chiarire i fili della politica italiana sui quali la propaganda britannica, come prova il linguaggio stesso di molti giornali inglesi, vuol creare l'equivoco ed elementi di agitazione antitaliana. Per la stessa amicizia italo-egiziana l'Italia ha il dovere di chiarire all'amica Nazione egiziana le sue direttive, che non sono in alcun modo rivolte contro i suoi interessi o contro gli interessi di qualsiasi Nazione orientale.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi

ROMA, 17

Domani, alle 10, come è stato annunciato, si riunirà al Viminale il Consiglio dei Ministri per la seconda giornata della sessione iniziatasi sabato scorso.

Gli entusiastici rapporti dei Federali a Milano e Bari

Le disposizioni per l'adunata delle forze fasciste

impartite dal Segretario del Partito

MILANO, 17

Il Segretario del Partito è giunto a Milano questa mane alle ore 8.20, ricevuto alla stazione dal Prefetto e dal Federale. Alle 10.30 alla sede della Federazione provinciale fascista ha avuto luogo il rapporto ai 14 Federali delle provincie dell'Alta Italia. A rendere gli onori all'on. Starace erano schierati in piazza Belgioioso due plotoni tipo dei Fasci Giovanili, armati, e nell'atrio erano allineati Giovani fascisti con i gagliardetti dei rispettivi Fasci regionali. Il Segretario del Partito si è recato innanzi tutto al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, ove ha sostato in silenzio, ed è passato quindi nel salone terreno della Federazione, ove è stato tenuto il rapporto che ha avuto termine alle ore 12.40. Alle ore 13 ha avuto luogo un rancio offerto dalla Federazione provinciale milanese al Segretario del Partito e ai Federali convenuti, rancio al quale, con le gerarchie del Partito, hanno preso parte le autorità politiche locali.

Consenso unanime di popolo

Il rapporto di Milano completa quello di Bari. In ambedue i convegni cui hanno preso parte i Federali di tutta Italia, il Segretario del Partito ha illustrato ampiamente la relazione fatta dal Duce al Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo nel Palazzo Viminale il 14 settembre sulla situazione militare e politica. Le comunicazioni del Segretario hanno riscosso l'entusiastica approvazione dei Segretari federali.

I Segretari federali, a loro volta, si sono resi interpreti presso il Segretario del Partito del consenso unanime dei fascisti e delle popolazioni delle provincie, che hanno appreso con profonda fierezza le dichiarazioni riguardanti la preparazione nell'A. O., il rafforzamento della difesa in Libia e soprattutto la riconferma esplicita che il problema italo-etiopico non ammette soluzione di compromesso. I Segretari federali hanno voluto inoltre associarsi al plauso che il Consiglio dei Ministri ha tributato al Generale Emilio De Bono. Il Segretario ha quindi riferito sui lavori del Comitato permanente del grano e sulle misure predisposte per evitare l'aumento del prezzo del grano, anche in considerazione dell'abbondanza del raccolto e delle scorte esistenti. Il Segretario, dopo aver tracciato alcune direttive di carattere organizzativo, ha impartito le seguenti disposizioni per l'esecuzione dell'adunata generale ordinata dal Duce col Foglio d'Ordini *n. 141 del 10 settembre:*

Le modalità per la mobilitazione

1) Il segnale dell'adunata sarà dato nel modo stabilito nelle campagne anche col suono delle campane delle chiese. Gli stessi segnali saranno usati per ordinare il termine. La radio, il telegrafo ed i telefoni funzioneranno per tutta la durata dell'adunata.

2) Gli impiegati e gli operai dovranno uscire dagli uffici e dagli stabilimenti non appena sarà dato il segnale dell'adunata. Qualora la adunata debba effettuarsi durante le ore di lavoro, gli operai occupati nell'industria di guerra ed il personale addetto ai pubblici servizi saranno esentati dall' intervenire.

3) I Segretari federali dovranno predisporre i luoghi di concentramento per le varie organizzazioni. Dai luoghi di concentramento le forze inquadrate raggiungeranno le rispettive sedi o le località che saranno assegnate a ciascun contingente.

4) La Milizia parteciperà in armi. Le adunate avranno luogo nelle caserme o nei locali prescelti. I battaglioni e reparti ordinari, le milizie speciali saranno regolarmente inquadrati. Gli ufficiali della riserva, quelli non inquadrati e non facenti parte di comandi, dovranno presentarsi ai rispettivi Fasci di Combattimento o Gruppi rionali fascisti. Le modalità della adunata per i Fasci Giovanili di Combattimento, per l'Opera Balilla e per le altre organizzazioni del Regime saranno impartite dai Segretari federali ai rispettivi comandi.

5) I fascisti temporaneamente fuori sede si presenteranno alla segreteria politica del Fascio di Combattimento del luogo, che farà un elenco da trasmettere nelle 48 ore al Segretario del Partito. Nell'elenco dovranno essere indicati il cognome, il nome del Fascio di Combattimento nel quale il fascista è iscritto, il numero della tessera.

6) I movimenti dovranno avere carattere militare.

7) Le località per i concentramenti e quelli dove le forze sosteranno in attesa degli ordini che saranno impartiti, dovranno essere scelti in modo da consentire anche al popolo di partecipare.

8) Agli effetti degli inquadramenti delle forze, la precedenza spetta al Partito.

9) In previsione di eventuali spostamenti di reparti, spostamenti che saranno ordinati per radio da Roma, i Segretari federali dovranno assicurarsi, d'intesa con i dirigenti responsabili, del perfetto funzionamento degli apparecchi radio e relativi altoparlanti.

10) I fascisti residenti all'estero telegraferanno al seguente indirizzo: «Segretario Partito, Roma».

11) Tutte le forze saranno agli ordini dei Segretari federali.

12) I Segretari federali, nelle ventiquattro ore successive telegraferanno al Segretario del Partito la forza complessiva dei partecipanti, che dovrà essere rigorosamente accertata. A parte dovrà essere telegrafato il numero di coloro, da valutare sia pure in via approssimativa, che, non essendo inquadrati nelle organizzazioni del Regime, sono stati presenti all'adunata.

La storica ora della Patria

Dalle segnalazioni pervenute direttamente al Direttorio nazionale del Partito e dalle relazioni dei Segretari federali è risultato che l'ordine dell'adunata generale ha suscitato nelle città e nelle campagne una vivissima attesa ed un fervido entusiasmo. Tutti gli italiani senza eccezione di sorta sono impazienti di dare ancora una volta al Duce la prova della loro dedizione di fronte agli eventi storici ai quali guardano con serena fermezza.

I rapporti hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito. Al rapporto di Milano era presente il Segretario amministrativo del Partito.

S. E. Starace al "Popolo d'Italia,,

Omaggio alla memoria di A. Mussolini

MILANO, 17

Stasera verso le ore 20 il Segretario del Partito, accompagnato dal Federale di Milano ha visitato il *Popolo d'Italia* per rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. Il Segretario del Partito si è recato nel salone Bonservizi dove ha sostato dinanzi al busto del compianto direttore salutando romanamente e raccogliendosi in un minuto di silenzio.

Oltre 19 mila domande di arruolamento

presentate dagli ex combattenti

ROMA, 17

Il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti si è riunito per prendere in esame la partecipazione dell'Associazione ai battaglioni dei reduci di guerra che comporranno la Divisione Camicie Nere «Tevere». Il Direttorio, rinnovando al Duce, cui fu già manifestata dalla Presidenza dell'Associazione, appena resa nota la costituzione della detta Divisione, l'espressione di fierezza e di orgoglio dei combattenti per avere ad essi concesso l'alto onore di riprendere le armi per la potenza e la gloria della Patria fascista, ha preso atto con compiacimento delle relazioni pervenutegli da ogni parte d'Italia circa l'entusiastica sottoscrizione di oltre 19.000 domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale, in aggiunta a quelle in precedenza e contemporaneamente presentate agli Enti militari, ed ha rivolto ai volontari delle nuove vittorie il suo cameratesco saluto. I componenti del Direttorio e degli Uffici centrali dell'Associazione, vibranti dello stesso sentimento di devozione, hanno confermato l'inoltro delle loro personali domande di richiamo in servizio militare con destinazione per l'Africa Orientale.

La profezia di un indiano

quando Re Vittorio ascese al trono

ROMA, 17

Mandano da Calcutta che il giornale *The Mirror* occupandosi del conflitto italo-etiopico ricorda una profezia fatta dal profeta indiano Moth Baotrahacary allorquando Re Vittorio Emanuele III ascese al trono. Il Baotrahacary, interrogato allora circa la sorte che era riservata al nuovo Sovrano, non esitò ad affermare che lo stesso era nato sotto una buona stella e che per conseguenza durante il suo Regno l'Italia avrebbe attraversato un periodo di grande prosperità, la sua influenza politica nel mondo sarebbe notevolmente aumentata e il suo territorio si sarebbe enormemente esteso.

Questa profezia viene ora interpretata in tutta l'India come la certezza della conquista dell'Abissinia da parte dell'esercito di Mussolini.

Il Sud Africa fornitore dell'Italia

Una dichiarazione di Hertzog

ROMA, 17

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Città del Capo che il presidente della Lega Nazionale dell'Unione del Sud Africa, che aveva recentemente protestato contro il Governo che permette la fornitura della carne all'Esercito italiano, ha avuto in merito una risposta dal Generale Hertzog, primo Ministro dell'Unione, nella quale si afferma che tale fornitura non rappresenta alcun atteggiamento compromettente per il Sud-Africa, anche se eventualmente la Lega si dovesse pronunciare contro l'Italia.

Fervido saluto di Napoli

alla Legione "Abruzzo,, partente per l'A. O.

NAPOLI, 17

Poco prima di mezzogiorno hanno avuto inizio le operazioni d'imbarco della 230.a Legione «Abruzzo» della Divisione «XXI Aprile» che, al comando del console on. Tommaso Bottai, è partita oggi sul «Biancamano» per l'Africa Orientale. La partenza del «Biancamano» era fissata per le 17. I battaglioni «Aquila» e «Chieti», giunti ieri da Avellino accolti entusiasticamente dalla folla che si addensava alla stazione e lungo il percorso seguito dalla balda e superba Legione, hanno mosso dallo zuccherificio Valsacco, dove sono state accasermate durante la notte, dirigendosi al Molo Pisacane, dov'era attraccato il «Biancamano». I battaglioni, preceduti dalla banda e dal Littorio, fra due ali fitte di popolo che acclamava entusiasticamente al Duce e alle Camicie Nere, hanno raggiunto il Molo Pisacane, dando un superbo spettacolo di fierezza e di forza.

Le operazioni d'imbarco si sono svolte con la consueta ordinata e alacre disciplina. Al molo d'imbarco, oltre alla forte colonia di abruzzesi residenti a Napoli sono affluiti in gran numero abruzzesi giunti appositamente nella notte e nella mattinata a Napoli per dare il saluto augurale a parenti e amici che sono fra i legionari in partenza. Erano anche presenti autorità e rappresentanze di Chieti, Teramo, Aquila e Pescara.

Sullo stesso piroscafo si sono imbarcate anche la Compagnia mitraglieri e la Batteria della 230.a Legione, che comprendono complessivamente 1884 uomini, di cui 81 ufficiali e 1780 tra sottufficiali e Camicie Nere. Sul «Biancamano» infine, hanno preso imbarco anche elementi della seconda Divisione «XXVII Ottobre».

Una grande manifestazione s'è svolta a mezzogiorno sulla banchina del Molo Pisacane e alle calate del porto. La folla di ogni ceto accorsa a salutare i partenti è andata aumentando sempre più. L'entusiasmo delle truppe è stato vivissimo ed esse hanno risposto al saluto della folla inneggiando al Re e al Duce. Anche dopo ultimato l'imbarco delle truppe la folla, ammassata sulla banchina, ha continuato ad acclamare cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione, cui ha fatto eco, fino al momento della partenza, il coro festoso dei partenti.

Il settimo battaglione libico

salpa da Bengasi per l' A. O.

BENGASI, 17

Ieri alle ore 17 si è imbarcato il settimo battaglione libico diretto in Africa Orientale. L'agguerrito battaglione, il cui gagliardetto è decorato di medaglia d'argento al valor militare, è qui giunto da Barce dove aveva sede ed è stato fatto segno al più entusiastico saluto da parte della popolazione.

All'altezza del Circolo Militare in Corso Italia erano ad attendere le autorità, le gerarchie, le organizzazioni fasciste e combattentistiche. Un imponente corteo tra due ali di popolo plaudente raggiungeva il viale Vittoria sui lati del quale erano schierate le truppe metropolitane indigene del presidio. Gli ascari dei battaglioni eseguirono una fantasia sparando colpi a salve, mentre erano fatti segno al vibrante saluto di tutta la cittadinanza che era riunita presso il ponte.

La partenza fu salutata dalla musica presidiaria e da entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Re e del Duce. Prima che l'ultima maona salpasse, il maggiore Martinelli comandante il battaglione ha ordinato il saluto al Re e al Duce a cui risposero a gran voce la popolazione e le autorità.

Gli automobilisti della classe 1910

richiamati alle armi

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto 30 agosto 1935, n. 1640:

Art. 1. Sono richiamati alle armi per mobilitazione i sottufficiali e i militari di truppa del R. Esercito in congedo illimitato della classe 1910, residenti nel Regno e appartenenti al servizio automobilistico militare.

Art. 2. I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale, nella quale sarà anche indicato il giorno di presentazione.

Art. 3. La durata del richiamo verrà stabilita d'ordine nostro, con determinazione del Ministro della Guerra. Il presente decreto entra in vigore dal 29 agosto 1935.

La legge sull'insegnamento a Cipro

qualificata «una tirannia medioevale»

ATENE, 17

Il *Kathimerini*, governativo, riferendosi alla nuova legge sull'insegnamento applicata a Cipro, scrive che essa è una vera e propria tirannia medioevale sugli abitanti, perchè trasforma le scuole in compagnie di disciplina dove sono imprigionati il pensiero e la coscienza nazionale.

Accentuato disorientamento a Ginevra

I lavori del Comitato dei cinque si concluderebbero oggi - Generale sfiducia sull'esito delle "proposte,,

GINEVRA, 17

Questa mattina alle 10.30, si è improvvisoriamente riunito il Comitato dei cinque, mentre, secondo quanto si riteneva ieri sera, la seduta avrebbe dovuto aver luogo nel pomeriggio. Lo anticipo ha immediatamente dato la stura ad una infinità di congetture più o meno pessimistiche. La riunione, a cui fra gli altri hanno partecipato Laval per la Francia, Eden per l'Inghilterra e il Ministro degli Esteri Beck per la Polonia, ha avuto una durata veramente insolita, cioè di circa due ore: infatti è terminata verso l'una. Una seconda riunione avrà luogo nel pomeriggio.

Laval raccomanda cautela

Interrogati dai giornalisti, tutti i membri del Comitato dei cinque si sono trincerati nel più assoluto riserbo; soltanto Laval si è limitato a dire che «si stanno preparando le basi per dei negoziati; poi ha invitato i giornalisti ad essere più che mai cauti nelle previsioni, che corrono il rischio di essere immediatamente smentite. Dalla laconica informazione di Laval, si è tratta la conclusione che le trattative dureranno ancora per qualche giorno, sia in seno al Comitato dei cinque, sia in seno al Sottocomitato degli esperti.

Per ora, il lavoro del Sottocomitato degli esperti avrebbe avuto un carattere prevalentemente tecnico. Il compito del Sottocomitato sarebbe consistito anzitutto nell'accertare in qual modo la Società delle Nazioni avrebbe potuto organizzare un'opera di assistenza nei riguardi dell'Abissinia per rendere possibile a quel Paese di uscire un giorno dallo stato caotico, schiavista e semibarbaro in cui attualmente versa. Come si vede, tale giudizio, di cui possiamo per conto nostro prendere atto, non è molto lusinghiero nè per il Governo di Addis Abebà, nè per coloro che si ostinano a voler porre sullo stesso piede di eguaglianza, sia pure nell'ambito dei principii societari, un Paese quale l'Italia e l'Etiopia.

Nomina di consiglieri tecnici?

Quanto alla prima delle due soluzioni, si afferma che il Sottocomitato degli esperti s'è ispirato al progetto societario a suo tempo previsto per la Liberia. Ne consegue che esso proporrebbe all'esecutivo della Lega di nominare dei consiglieri tecnici con poteri molto estesi, che però dovrebbero ottenere in anticipo il gradimento del Negus. Si tratterebbe di tecnici italiani? A questo interrogativo ci si affretta a rispondere che il Sottocomitato non aveva veste per pronunciarsi circa la nazionalità dei consiglieri.

Circa il secondo punto, cioè a dire delle indicazioni che scaturiscono dall'esame del memorandum italiano, gli esperti si sarebbero limitati a proporre delle soluzioni tecniche. In parole povere, il Sottocomitato riterrebbe che non rientra nella sua competenza di accennare a delle eventuali concessioni territoriali da parte del Negus. Questo argomento non può essere che oggetto di negoziati privati tra le grandi Potenze.

Infine si affermava che tutto il lavoro del Sottocomitato degli esperti sarà esaminato e filtrato con le eventuali aggiunte e modifiche dal Comitato dei cinque. I paladini dello Stato schiavista si fanno in quattro nel dire che il «compromesso», per risolvere pacificamente la vertenza fra l'Italia e l'Abissinia, sarà portato contemporaneamente a conoscenza tanto del Governo di Roma come di quello di Addis Abebà. Dati infatti i persistenti e intransigenti propositi attribuiti al Negus, si teme che questo avrebbe potuto senz'altro respingerlo e porre così nel più grande imbarazzo i suoi stessi consiglieri più o meno disinteressati.

La seduta pomeridiana

Nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda riunione della Commissione dei cinque, alla fine della quale è stato diramato il seguente comunicato:

«La Commissione dei cinque ha continuato oggi i suoi lavori allo scopo di ricercare una soluzione pacifca del conflitto italo-etiopico. Un'altra seduta avrà luogo domani per la messa a punto dei suggerimenti che possano servire di base ai negoziati».

Tale comunicato era interpretato nel senso che domani stesso, dopo la definitiva redazione dei cosiddetti suggerimenti, essi saranno portati a conoscenza delle due parti interessate, ossia dell'Italia e dell'Etiopia, come base per la continuazione dei negoziati ove, naturalmente, non sieno respinti. La risposta dovrebbe aver luogo, secondo quanto si diceva nei circoli inglesi, entro «un tempo ragionevole».

Mai come stasera negli ambienti societari e in quelli di tutte le Delegazioni la situazione era stata giudicata con tanto pessimismo. Il disorientamento generale si è poi, se è possibile, accresciuto in seguito ad alcune indiscrezioni dei portavoce della Delegazione britannica.

Un colloquio Aloisi-Laval

Si diceva quasi unanimemente che l'Italia non potrebbe in nessun caso accettare proposte del genere come base di un'ulteriore discussione, tanto più che, a dire il vero, una base non esiste.

Stasera ha avuto luogo un colloquio tra il barone Aloisi e il Presidente del Consiglio francese Laval e un secondo fra il Ministro leghista inglese Eden e il rappresentante del Governo di Addis Abebà, Teke Hawariate. Queste due conversazioni hanno fatto ingenerare il convincimento che fino da stasera i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra abbiano già portato a conoscenza delle due parti interessate le linee generali dei pseudo risultati raggiunti dal Sottocomitato degli esperti e dal Comitato dei cinque, il quale domani si riunirebbe soltanto per discutere alcuni dettagli rimasti ancora in sospeso.

Una conferenza tripartita a Roma

annunziata come probabile dalla stampa marocchina

RABAT, 17

I giornali annunziano come probabile una conferenza tripartita a Roma. Su l'*Echo du Maroc* il giornalista Roche scrive che la Francia non seguirà l'Inghilterra se questa reclamerà sanzioni contro l'Italia. Sulla *Presse Marocaine* Mitchel, in un articolo intitolato «La guerra del pacifismo», accusa il sovversivismo francese di essere asservito a Mosca ed alle varie forze occulte internazionali e di precipitarsi al soccorso di un Re praticante la schiavitù sotto il pretesto di difendere la cosidetta democrazia etiopica per attaccare il Fascismo.

Gli S. U. non si immischiano

NEW YORK, 17

In un editoriale la *New York Herald Tribune* fra l'altro dice:

«L'Italia ansiosamente desidera e ha bisogno di espandersi e di aumentare le sue deficienti risorse; i suoi sforzi non saranno paralizzati da un'opinione mondiale che non esiste nel senso immaginato da quegli ardenti teorici che ne fanno una base per la pace internazionale».

Secondo corrispondenze ai giornali del gruppo Hearst il senatore Pittman, presidente della Commissione affari esteri del Senato, ha dichiarato che gli S. U. non intendono immischiarsi nel conflitto italo-etiopico ed ha qualificato come fantastica la notizia di una Conferenza delle Potenze firmatarie del patto Kellogg.

Corrispondenze da Addis Abebà pubblicate nelle prime pagine di molti giornali riferiscono che davanti al palazzo imperiale ha avuto luogo una dimostrazione di 200 abissini per chiedere la guerra contro l'Italia. La scena è stata di una tale violenza da obbligare la polizia alla confisca dei film presi. Altri telegrammi dicono che Ailè Selassiè trattiene a stento l'impeto bellicoso delle tribù. L'editoriale della *New York Herald Tribune*, dopo aver detto che tutto indica l'approssimarsi della guerra italo-etiopica, trova difficile credere essa possa dilagare in una generale guerra europea.

«Ma, scrive il giornale, se la Lega dovesse con un ultimo supremo sforzo intervenire mediante sanzioni economiche, provocando conseguenze incalcolabili che potrebbero arrivare ad un vasto conflitto europeo, ciò non sarebbe privo di ironia perchè, così come hanno dimostrato alcuni passi del discorso di Laval e certe realistiche osservazioni di Litvinoff, l'intervento della Lega non sarà determinato dal desiderio di prevenire la guerra in astratto ma invece dettato dalla paura dei tedeschi e dalla volontà di mantenere lo «statu quo».

Brisbane, commentando il comunicato ufficiale sulla riunione del Consiglio dei Ministri italiano, ne loda il senso di misura e la vera diplomazia. Dopo avere notato che l'ambizione patriottica è il motivo dominante degli atti del Duce, egli esamina la possibilità di un conflitto europeo, augurando che l'America ne rimanga lontana.

La Lega pensi all'Europa

BUDAPEST, 17

Il *Pesti Hirlap*, sotto il titolo «L'agonia della S. d. N.», scrive delle giuste aspirazioni italiane, e soggiunge:

«La S. d. N. non ha avuto il coraggio di ricorrere a ritorsioni contro il Giappone e contro la Germania. Solo ora, in difesa di una grande Potenza coloniale, si parla di sanzioni. Anche noi saremmo entusiasti dell'idea societaria se la S. d. N. avesse corrisposto alla nostra speranza. Ma essa si solleva per difendere una piccola Nazione schiavista dell'Africa, mentre da 15 anni non si cura dell'Ungheria. Agli schiavi bianchi si promette una sorte da negri, agli schiavi negri si promette un destino da bianchi. La S. d. N. nella questione abissina non rappresenta la giustizia».

Il *Magyar Hirlap* scrive che da lunghi mesi si parla continuamente dell'Africa e che sarebbe tempo forse di cominciare ad esporre i vantaggi che il protettorato italiano porterebbe all'Abissinia. Sarebbe tempo, anche, che l'Europa pensasse a se stessa rivolgendo la sua attenzione su tutta la serie di problemi europei che attendono una soluzione. Il prestigio della S. d. N. dipende anzitutto da come risolvere le questioni europee. Sarebbe anche un grande risultato per la S. d. N. definire le sorti del popolo cinese. E' stato un errore lo scegliere proprio l'Abissinia per dare l'esempio di come la S. d. N. intende difendere il proprio prestigio.

I giornali danno inoltre grande risalto alla seduta dei Reichstag a Norimberga e alle nuove leggi antiebraiche. A parte il *Függetlenseg*, che pubblica un'intervista con Hitler che smentisce le intenzioni espansionistiche del nazionalsocialismo e l'*Uj Magyarsag*, che pubblica una corrispondenza di esaltazione degli avvenimenti di Norimberga, i commenti dei giornali sono vivacemente ostili alle leggi antiebraiche.

Una divisione navale inglese

nei porti greci

ATENE, 17

Il Ministero degli Interni è informato che, conformemente al programma dell'Ammiragliato britannico, una Divisione della flotta inglese del Mediterraneo fra il 25 settembre e il 15 ottobre, visiterà Argostoli, Corfù e Navarino. La Divisione comprende 26 incrociatori e 3 squadriglie di caccia ognuna di 15 unità.

A quale condizione

la S. d. N. potrà sopravvivere

SCIANGAI, 17

Il *Pekin and Tientsin Times* pubblica un articolo di fondo assai moderato sulla questione etiopica.

Il giornale si chiede come un impero mondiale possa impegnarsi in Europa per un organismo che si è dimostrato di nessun valore fuori di Europa. Occupandosi della questione etiopica in particolare, l'articolo dice che non vi è dubbio che l'Etiopia sia un Paese il quale deve essere sottoposto ad una tutela per procedere sulla via del progresso e che tutto si riduce a trovare il modo di farlo. Il giornale dice poi che in quanto alla Lega delle Nazioni, seppure essa uscirà salva da questa prova, ne incontrerà nell'avvenire, nell'Oriente europeo e nell'Estremo Oriente altre alle quali potrà sopravvivere solo se potrà raggiungere rapidi e ragionevoli assestamenti tra coloro che posseggono e coloro che non posseggono.

Crescente diffidenza francese verso Londra

PARIGI, 17

Giornata di aspettativa, quella di oggi, dedicata soprattutto alla valutazione di tutti quegli elementi di giudizio che concorrono alla formazione di un pronostico, più che possibile, verosimile, sulle sorti ginevrine del conflitto italo-etiopico. L'attenzione dell'opinione pubblica francese non è infatti, rivolta verso l'est africano, dove ormai tutti sanno che l'Italia compirà intera la missione che si è imposta, ma verso la soluzione che le risorse della procedura potranno presentare sulla scena della Società delle Nazioni.

Garanzie poco sicure

Tale interesse è tuttavia attenuato dalle preoccupazioni che sono sorte a nord-est dell'Europa dopo il discorso di Hitler a Norimberga e che ha permesso a non pochi francesi di rendersi conto che tra Berlino e Londra, per lo meno allo stato potenziale, esiste qualche cosa di più del recente patto navale. Si pensa infatti a Parigi, che Hitler non si sarebbe pronunciato con tanta chiarezza sulla questione di Memel, se tale iniziativa non fosse immune da infortuni diplomatici da parte britannica. Tali considerazioni facilitano il compito di coloro che in Francia dubitano della volontà inglese ad impegnarsi sul continente e che denunciano intromissioni della Granbretagna nella politica interna francese, già seriamente provata dalla collusione prodottasi fra la massoneria e i Soviet.

Di quest'ultima collusione antifascista si è avuta nelle ultime settimane una troppo evidente prova perchè le posizioni delle destre non sieno considerate come minacciate. Per avere una idea precisa dell'ibrida intesa stabilitasi tra la Rue Cadet, sede del Gran Oriente di Francia, e Mosca, occorre risalire allo scandalo Stawiski che, dopo aver messo a nudo la coalizione massonica delle sinistre, provocò la spontanea formazione delle leghe «fasciste» come l'*Humanité* battezza le «Croci di fuoco», i «francisti», la «Solidarietà francese» e gli altri gruppi di destra. Ma ai socialisti e ai radicali mancavano, per riparare allo sconquasso prodotto nelle loro file dallo scandalo Stawiski, gli effettivi da comizio e le masse da manovra, ciò che condusse all'adesione comunista al «Fronte popolare» appoggiata da Mosca, che chiede in contropartita la realizzazione degli accordi franco-russi che, proposti da Herriot, Laval si vide costretto a subire suo malgrado. La questione etiopica è intervenuta poi durante la realizzazione del suo piano rigoroso di economie interne e Laval si è trovato in presenza dell'irrigidimento antigovernativo delle sinistre che si lanciavano all'assalto dell'amicizia italo-francese consacrata dagli accordi di Roma del 7 gennaio e che, con la promessa del viaggio a Mosca, Laval poteva far votare alla Camera francese anche dai socialisti, con l'inutile astensione dei comunisti.

Il Patto di Locarno svapora

L'offensiva antifascista continua a manifestarsi, ad onta del pericolo che le complicazioni di Ginevra potrebbero provocare, non escluso quello di vedere svuotato del suo valore morale il patto di Locarno che, base della sicurezza francese, è alla vigilia di perdere il suo intrinseco valore giuridico. Molti sono i francesi che pensano infatti che quando la Società delle Nazioni avrà registrato, fra poche settimane, allo scadere dei regolamentari due anni di preavviso, la definitiva partenza della Germania da Ginevra, il patto di Locarno — cui Laval ha fatto cenno nel suo ultimo discorso come ad una prova della politica societaria del suo Paese — si troverà gravemente compromesso nel suo spirito, malgrado le passate affermazioni di Hitler sulla validità di tale protocollo.

A tale eventualità fa riferimento, del resto, lo stesso Pertinax, che rimprovera a Laval di avere troppo precipitosamente preso posizione alla Lega, senza aver ottenuto preventivamente le necessarie garanzie. Il giornalista scrive infatti, in un settimanale parigino, quanto segue:

«Non dimentichiamoci che dal 14 ottobre la Germania non apparterrà più ufficialmente alla Società delle Nazioni, essendo a quella data spirato il preavviso normale di due anni. Fino dal novembre 1933 Sir John Simon ha dichiarato ai Comuni che il patto regionale di Locarno, fondato sulla partecipazione della Germania a Ginevra, avrebbe dovuto subire una revisione; il che vale a dire che il Gabinetto di Downing Street dovrà fissare di nuovo la sua linea di condotta nei riguardi della Germania, il che riporrà tutta la questione sul tappeto».

L'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni renderebbe infine ancora più problematica l'efficacia del patto, che ebbe come principali autori Briand e Stresemann e nel quale l'Italia e l'Inghilterra hanno le funzioni di garanti della frontiera del Reno.

Un'altra prova della correttezza italiana

Alla necessità di conservare il maggiore prestigio possibile alla Società delle Nazioni è dedicato l'odierno articolo di fondo del *Temps* che, esaminando l'attuale fase del conflitto italo-etiopico, dopo avere indicato la necessità di conservare nelle presenti circostanze il sangue freddo dovuto, considera che il compito di Laval è quello di conciliare le legittime aspirazioni dell'Italia con i principii del Covenant.

«Ma un tale compito, nell'interesse della pace, non potrebbe essere condotto a termine in mezzo ai clamori — conclude il giornale — facendo allusione alla campagna antifascista in corso. L'ora è seria, occorre che le passioni facciano tregua».

Agli occhi dei francesi questo è tanto più necessario in quanto per l'Inghilterra l'azione etiopica non è certo una sorpresa. Lo stesso organo ufficioso del Quai d'Orsay riceve infatti da Londra che in quegli ambienti politici non si è potuto fare a meno di riconoscere la correttezza del Governo italiano, che faceva eseguire negli scorsi mesi, fino dal gennaio, dal suo Ambasciatore a Londra, reiterati passi ufficiali per sollecitare dal Governo inglese una leale partecipazione al riesame delle convenzioni che regolano i rapporti dll'Italia, della Granbretagna e della Francia in Africa Orientale. Tali passi non ebbero alcun risultato pratico, sicchè Mussolini si vide costretto a prendere quelle misure che si rendevano necessarie per la difesa delle nostre Colonie.

Un vibrante editoriale della *London Paris Agency* rileva oggi che il disappunto inglese per la ristabilita amicizia italo-francese è all'origine del grave momento attraversato dall'Europa.

Le riunioni a Downing Street

Stanchezza nel pubblico inglese

LONDRA, 17

Numerosi giornali e particolarmente il *Daily Mail* riassumono dal *Matin* la intervista del Duce, sottolineando particolarmente le frasi: «Da parte nostra nessun atto ostile contro una qualsiasi Nazione europea sarà commesso» e «Le sanzioni importerebbero il rischio di un radicale mutamento della faccia dell'Europa».

Il Primo Ministro Baldwin ha presieduto un altro Comitato della Difesa nazionale, riunendo i Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aviazione, il Ministro degli Esteri, i due MacDonald padre e figlio, entrambi Ministri, e dei funzionari militari. Non mancava il segretario generale degli Affari Esteri, Sir Robert Vansittart. Oggetto della riunione: la discussione di Ginevra, il conflitto italo-abissino e i movimenti di truppe e di navi. Argomenti ormai abituali. Però è da credere che sia stata lungamente discussa anche la risposta che la Granbretagna deve dare alla richiesta della Francia circa le garanzie britanniche all'indipendenza dell'Austria.

Il Primo Ministro rimarrà a Londra fino a venerdì, nel quale giorno pronuncierà un discorso elettorale a Bournemouth. Sir Samuel Hoare è ripartito per la campagna a continuare la cura contro la gotta. Il sig. Antony Eden ha fatto sapere che prevede di dover rimanere a Ginevra anche dopo la chiusura della sessione dell'assemblea della Società delle Nazioni, per seguire gli affari internazionali. Il Consiglio dei Ministri britannico si riunirà solo il 24 settembre e la data di riapertura del Parlamento resta invariata per il 29 ottobre.

Gli occhi di tutti sono sempre rivolti a Ginevra e alla logomachia che vi si svolge. Ormai i giorni si susseguono con alternativa costante: due giorni di pessimismo e due giorni di ottimismo. E' vero che a rompere il ritmo interviene ogni tanto la parola del Duce per ricondurre tutti sul terreno della realtà, ma poi l'abitudine riprende i suoi diritti. I giornali di Londra riflettono questo dondolamento con argomentazioni ed informazioni spesso cervellotiche e più spesso ancora volutamente tendenziose, cosa che ormai tutti conosciamo a memoria. Il *New Chronicle*, ad esempio, non arriva a rispiattellare anche stamane che la Francia è unanime, Governo e popolo, nel seguire la politica britannica e nell'esigere sanzioni economiche e militari contro l'Italia? E il *Daily Herald* non stampa che la Granbretagna e la Francia, «insieme ad altre Potenze, studiano già le misure da prendere immediatamente contro l'Italia al primo colpo di fucile che sarà sparato in Abissinia? Ed il *Times* lascia intendere ai suoi lettori che dal comunicato del Consiglio dei Ministri italiano appare l'intenzione di voler attaccare l'Egitto! Tutto questo si legge a fianco delle interviste che il Duce ha concesso al *Matin* di Parigi e alla *Morning Post* di Londra e che, con poche calme parole rimettono luminosamente le cose a posto. Ed è per questo che nel pubblico inglese si notano già molti segni di stanchezza per la lunga e malevola polemica antitaliana. Il pallone comincia a sgonfiarsi.

Il Negus si prepara il guardaroba per la guerra

Gli ufficiali belgi vestiti da colonnelli abissini - Rastrellamento e inquadramento dei ladri e dei vagabondi

ADDIS ABEBA' 17

Il Ministro britannico Sir Sidney Barton ha avuto ieri sera un lunghissimo colloquio con l'Imperatore. Si crede che il rappresentante della Granbretagna abbia esposto certi nuovi disegni del Governo inglese che condurrebbero ad una specie di protettorato di una Nazione d'Europa sull'Abissinia. Non si conosce la risposta che avrebbe dato l'Imperatore.

Gli «ausiliari» tacciati di vigliaccheria

Nove ex ufficiali belgi reclutati dalla Legazione di Abissinia a Parigi sono arrivati stamane. E' il primo gruppo di quella ventina di belgi ultimamente assoldati dal Negus. La Legazione del Belgio dice di non aver avuto alcuna informazione circa questi arruolamenti. D'altra parte i 14 ufficiali belgi che erano venuti in Abissinia con l'autorizzazione del loro Governo, sono stati avvertiti che la loro missione è terminata e che devono rientrare in patria. Subito dopo il loro arrivo gli ex ufficiali belgi hanno vestito la divisa di colonnelli dell'esercito abissino. Essi sono destinati come consiglieri tecnici presso i capi delle varie armate abissine, ma si dubita che questi consiglieri possano essere bene accetti dai Ras, i quali non vogliono avere alcun contatto coi tecnici europei. Già in passato sono sorte spesso vivacissime discussioni fra gli istruttori europei e i cosiddetti Generali abissini.

Da Harrar si ha notizia che il Generale di quella provincia, Nassibu, è molto preoccupato del contegno delle truppe ausiliarie, tanto che ieri ha tenuto un discorso a quelle truppe durato più di due ore. Ras Nassibu ha nettamente accusato di vigliaccheria le truppe ausiliarie, le quali non vogliono essere mandate al fronte perchè — dicono — le loro donne sono prese d'assalto «dai soldati regolari abissini». Ras Nassibu ha parlato da una specie di podio fiancheggiato da due mitragliatrici. Egli ha detto, fra l'altro, che anche tutti gli abissini non adatti al servizio militare devono essere pronti a prendere le armi. Il discorso è terminato con una sèrie di preghiere. Questo è uno dei tanti episodi sulla scarsissima fedeltà delle truppe abissine.

Il commercio va a rotoli

D'altra parte l'Imperatore ha altre preoccupazioni assai gravi. Dicemmo già ieri che la mancanza di munizioni e di medicinali preoccupa fortemente il Governo. Ora si hanno i primi segni di una bancarotta di tutto il commercio di Addis Abebà. Fino a qualche settimana fa gli affari prosperavano abbastanza per il grande afflusso di forestieri e per gli acquisti che faceva il Governo, ma poi, col rincaro della moneta, si sono avute le prime difficoltà. Ormai i commercianti di Addis Abebà si dividono in due categorie: quelli — una piccola minoranza — che hanno saputo approfittare del momento sfruttando il panico generale ed acquistando a prezzi irrisori le merci degli altri; e quelli — la grande maggioranza — che o per il fatto che non possono più rifornirsi, o per il panico della popolazione, o per il rincaro della moneta hanno dovuto vendere le loro merci a prezzi disastrosi.

Nella categoria dei profittatori della guerra, anche se non ancora iniziata, stanno i commercianti di apparecchi radio, i proprietari di autovetture pubbliche e gli albergatori. I pochi alberghi di Addis Abebà sono pieni zeppi di forestieri e i prezzi delle modestissime camere sono saliti a cifre superiori a quelle che si pagavano negli alberghi di gran lusso negli anni floridi. I commercianti di apparecchi radio hanno venduto più apparecchi nel solo ultimo mese che durante i due anni precedenti. Gli abissini sono ansiosi di conoscere le notizie che vengono dal mondo, ma purtroppo non comprendono alcuna lingua straniera. I proprietari di autovetture pubbliche sono favoriti da una specie di mania generale, la quale si è diffusa fra la popolazione abbiente di Addis Abebà. Si è sparsa cioè la credenza che sia dannoso alla salute camminare a piedi sopra un altipiano di duemila metri di altezza; e se si tien conto dell'estensione della città di Addis Abebà formata da case molto distanziate l'una dall'altra, è facile comprendere che, data la suddetta mania generale, gli affari dei possessori di autovetture pubbliche prosperano. Sono in circolazione ad Addis Abebà solamente grosse vetture americane di ultimo modello.

I sarti in gran faccende

Un'altra categoria di commercianti che fa prosperi affari è quella dei sarti, tutti occupati per la confezione di uniformi per i Generali etiopici e per il seguito dell'Imperatore. Anche Ailé Sellassiè si fa confezionare numerosi abiti di guerra. Di fianco a questi commercianti e speculatori privilegiati c'è la massa dei piccoli commercianti che sono già in stato di bancarotta. Tutte le compere si devono fare a contanti, perchè il credito non è più concesso a nessuno. La rarefazione della moneta rende naturalmente più difficili gli affari, viceversa un piccolo e nascosto commercio delle monete sembra essere assai prosperoso. Molti commercianti se ne sono già andati: quelli stranieri sono quasi tutti partiti ad onta delle assicurazioni d'assistenza che il Governo dà continuamente.

La mobilitazione delle truppe abissine è virtualmente terminata. Ormai vasti campi di armati sono a tutte le frontiere pronti ad assalire. Ad Addis Abebà è stata costituita la legione dei «vagabondi», formata in gran parte di ladri e di briganti o comunque di uomini sospetti alle autorità. Per rinforzare la legione è stata aperta la prigione della località di Bale nel deserto. Questa Bale è sempre stata tristemente famosa come rifugio dei criminali. La legione dei «vagabondi» è stata posta sotto il comando del Degiak Ande, Governatore della provincia di Arussi. Questa legione ha una forza di 50 mila uomini inquadrati da 5000 soldati regolari, armati modernamente.

Un divieto ai consoli italiani

Il Governo etiopico non ha ancora accordato ai Consoli italiani di lasciare le loro residenze per concentrarsi ad Addis Abebà o rientrare nelle vicine colonie dell'Eritrea e della Somalia. Da fonte ufficiale italiana si è appreso che il Governo continua a rinviare ogni decisione, affacciando sempre nuovi ostacoli, ritornando su argomentazioni che si ritenevano già superate, ecc.

Le autorità etiopiche dànno una giustificazione che mira ad addossare alla Legazione italiana la responsabilità del ritardo stesso. Affermano esse, infatti, che la Legazione ha comunicato solo dopo un tempo relativamente lungo gli itinerari che i vari Consoli intendono seguire per raggiungere la capitale o la frontiera prescelta. Il Governo abissino teme che i Consoli lungo la via possano osservare e raccogliere informazioni sulla preparazione militare etiopica. Si dice ad esempio che il Console italiano di Gondar dovrà lasciare il Paese per la via di Addis Abebà, anzichè recarsi direttamente alla vicina frontiera con l'Eritrea perchè in questo secondo caso osserverebbe lo schieramento militare etiopico contro l'Eritrea.

Da fonte etiopica si apprende anche che le autorità italiane hanno chiesto la protezione delle suppellettili consolari in caso di guerra.

Concentramenti etiopici

sul confine della Somalia italiana

PARIGI, 17

L'Agenzia Havas ha da Addis Abeba: Viaggiatori provenienti dal sud assicurano che un importante concentramento di truppe si effettuerebbe nella provincia di Bali, ai limiti delle montagne che fiancheggiano il deserto, in prossimità della frontiera italiana della Somalia. Il gen. Mangascia ex incaricato d'affari etiopico a Roma, è partito per la provincia Uallega nell'ovest, dove organizzerebbe un Corpo di armata.

Contradditorie notizie inglesi

sugli armamenti e le forze abissine

LONDRA, 17

Le corrispondenze che appaiono oggi sui giornali da Addis Abebà raccolgono le notizie del carattere più vario. Il corrispondente del *Times* riferisce che 30 mila irregolari sono destinati a muoversi all'attacco sulle vie del deserto, non appena le ostilità si aprissero. Tali truppe, insieme a quelle messe sotto il comando del Principe ereditario a Dessie, sarebbero divise in quattro armate, ognuna delle quali dovrebbe avanzare e prendere il posto lasciato libero dalle precedenti.

Pressioni dei capi militari sul Negus

Un telegramma del *Daily Mail* dice che il Governatore di Harrar avrebbe rimproverato acerbamente le truppe reclutate in quella regione, per la loro riluttanza ad essere inviate verso le frontiere, riluttanza determinata dal timore che le loro famiglie, specialmente le loro donne, possano essere maltrattate dalle truppe regolari abissine. Il corrispondente del *Daily Telegraph* rileva che i capi militari eserciterebbero pressioni sull'Imperatore per indurlo a proclamare la mobilitazione subito, perchè temono che indugiando ancora mancherebbe poi il tempo per rinforzare le truppe già raccolte nei punti minacciati.

Dreeds, sulla *Morning Post*, rileva le estreme difficoltà in cui si dibatterebbe la grande maggioranza dei commercianti abissini, nel mentre pochi starebbero realizzando enormi guadagni.

Il corrispondente del *News Chronicle* riferisce che è stata formata una legione di vagabondi tra gli elementi indesiderabili di Addis Abebà, che sarebbe inviata a sud, sotto l'ordine del Governatore della provincia degli Arrusi.

Guerriglia con irregolari

Mentre, secondo la *Morning Post*, gli abissini si preparerebbero a battersi in campo aperto nell'Ogaden, dove sarebbe raccolta la massima parte dell'equipaggiamento moderno dell'Etiopia, riserverebbero i metodi della guerriglia nella zona settentrionale verso l'Eritrea. Il corrispondente del *Manchester Guardian* da Addis Abebà crede che l'Abissinia dopo la mobilitazione generale potrebbe mettere in campo circa mezzo milione di uomini, di cui 30.000 appartenenti alla guardia imperiale, da 100 a 300 mila all'esercito regolare. Quanto all'armamento, il 21 agosto si diceva che solo da 50 a 100 mila uomini fossero dotati di fucili moderni e armati di circa 1000 tra fucili automatici e mitragliatrici, ma il corrispondente osserva che tali cifre devono essere di gran lunga al disotto della realtà.

I corrispondenti da Addis Abebà informano inoltre dell'arrivo in Abissinia di 11 ufficiali belgi destinati a costituire la missione militare belga che sarà ritirata non appena si inizieranno le ostilità. Tali ufficiali però non sarebbero destinati a prendere il comando ufficiale dei reparti, ma ad agire quali consiglieri dei vari comandanti di truppe.

Il diritto e la missione dell'Italia

La profonda solidarietà polacca

confermata in una importante riunione a Varsavia

VARSAVIA, 17

Con l'intervento di numerosissime personalità politiche, militari e giornalistiche, alla presenza dell'incaricato di affari d'Italia, del Segretario del Fascio, del consiglio direttivo del Comitato Polonia-Italia, si è svolta nella sede del Partito polacco del lavoro, sezione del blocco pilsudskiano, una significativa e importante serata dedicata all'esame e alla discussione della vertenza italo-etiopica. La riunione è stata aperta dall'autorevole scrittore politico Evert, che ha tracciato un efficace quadro della missione storica e civilizzatrice della razza bianca, ricordando le benemerenze e le glorie che il popolo e il genio italiano ebbero sempre in ogni epoca, marciando all'avanguardia del progresso umano. L'oratore, dopo aver messo in rilievo come sia assurdo e inconcepibile che possano esistere oggi dei popoli bianchi che si oppongono o tentano di intralciare la capacità e la possibilità civilizzatrice italiana in Africa, ha affermato che, per chiunque abbia rispetto della razza umana, non può esistere esitazione nella scelta tra la solidarietà col Leone di Giuda e la solidarietà con gli italiani di Mussolini, nipoti di Cesare.

Il noto colonialista prof. Romano Pietrowicz ha illustrato poi con competenza e ricchezza di argomenti la situazione politica, economica e sociale dell'Etiopia, confrontandola con il meraviglioso sviluppo dell'Italia fascista e facendo particolarmente un convincente paragone fra le realizzazioni ottenute dagli italiani nelle Colonie africane e le vergognose condizioni in cui versano i territori sottomessi al Negus. L'oratore ha messo in grande rilievo lo spirito umanitario sostanziato di diritto e di giustizia romana ispirante la politica coloniale italiana.

A proposito della Lega delle Nazioni, Romano Pietrowicz ha ricordato che, qualora Ginevra volesse veramente dare la sua prima e unica prova di energia, opponendosi o condannando le aspirazioni italiane, essa si condannerebbe ad una miseranda fine, non potendo i popoli civili schierarsi coscientemente contro la civiltà romana; la quale cosa sarebbe condannare tutta la propria storia, rinnegare la propria coscienza, tradire la propria civiltà. La Polonia, ha proseguito l'oratore, comprende profondamente tale inconfondibile realtà.

L'assemblea, che ha costituito una magnifica manifestazione della maturità politica e storica degli ambienti polacchi, ha confermato la profonda solidarietà civile latina e cattolica che unisce il popolo polacco e il popolo italiano.

L'unica decisione efficac

BERNA, 17

La *Neue Zürcher Zeitung* in un ar colo di fondo sulla politica britanni serva che il Ministro degli Esteri b tannico non ha detto niente di nuo che potesse portare alla chiarificazio della situazione della Lega e della scussione del problema etiopico: non nemmeno detto quale sarebbe l'atteg mento dell'inghilterra rispetto ad eventuale aggressore qualora i tenta intesi a creare un'azione societaria n sero a fallire o nel caso in cui qu azione dovesse riuscire inefficace sul t reno pratico, mentre la risposta a q sta questione riveste nel momento att le la massima importanza.

«Sir Samuel Hoare — continua giornale — non nega l'esistenza di p ticolari interessi dell'Inghilterra r tivi al conflitto nell'Africa Orien ma ha messo in rilievo che questi p ticolari interessi non entrerebbero giuoco nella politica britannica nei c fronti del conflitto. E' questo un m di vedere che non si può condivid Ciò che uomini politici e giornalisti continente rimproverano all'Inghil ra non è già la tutela dei suoi inter ma il modo con cui gli inglesi cerca di mascherarli. C'è da temere che che il discorso di Hoare con quelle battute polemiche quali: «spirito guerra per volontà della guerra» a suscitare impressione ben divers quella desiderata dall'oratore. E una cornice di eloquenza societaria mili affermazioni sono comunque su flue ed imprudenti. Il pericolo è a troppo vicino».

Il *Bund*, organo ufficioso, in un a colo di fondo, dopo aver osservato il discorso di Hoare non è stato chi nemmeno di fronte al problema d sanzioni, e che la ragione di titub di certi membri della Lega rispetto a le problema è costituita dalla manc za di unanimità, nota che non c'è sc di boicottare l'Italia, di aggra cioè la situazione economica già pr ria di alcuni Paesi per permettere a Stati Uniti, alla Germania, al Giap ne di rifornire in maggiore misura talia. L'articolo rileva quindi che il M nistro inglese è stato ancor meno grado di fare affermazioni convin quanto al mezzo per evitare la guerr

«Quale offerta concreta, esso dice, fatto al Duce il Ministro inglese? N suna. Che cosa ha voluto dire Ho con la giusta ripartizione delle mat prime? Ha creduto forse che gli ital ni possano abboccare a tale vaga p messa? Meglio sarebbe stato se a dichiarato: Giusta ripartizione materie prime e delle Colonie offerta potrebbe essere oggetto di attento me, e ove si trattasse di cosa seri reale, potrebbe anche arrestare l'ar zata italiana. Ma così, nella forma sta da Hoare, proprio non la cred tale da impedire la guerra. L'Italia ha avuto la sua parte di materie pri di Colonie e dal momento che l'Ing terra riconosce il diritto di espans dell'Italia, perchè non prendere con cessario coraggio l'unica decisione cace, quella cioè di procedere al ri namento dei possedimenti coloniali».

Fiera risposta di un santone al

ASMARA, 17

Si è appreso da alcuni negadras d oltre confine che il Governo di Addis A bà avrebbe di recente inviato se talleri e un muletto sellato a Scek hammed Zehedi, residente in Abbi A nel Tembien, il quale gode fama santo musulmano, per far pregare la bandiera etiopica.

Il santone avrebbe rifiutato, ris dendo all'incaricato, tale Gra Jergal, che troppo tardi se ne è r dato l'Imperatore e che egli Scek hammed non può ricevere per gra ciò che è stato usurpato ai poveri.

BOLLETTINO METEOROLOGIC

17 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste	759.4	sereno, calmo	+25
Roma	760.3	sereno, calmo	+29
Torino	759.0	coperto	+25
Milano	759.7	piovoso	+29
Genova	758.7	¾ cop., l. mosso	+27
Venezia	759.5	¼ cop., l. mosso	+29
Firenze	759.8	¾ coperto	+25
Ancona	759.7	coperto, mosso	+23
Bologna	760.2	coperto	+31
Napoli	759.3	coperto, calmo	+25
Taranto	758.8	ser., l. mosso	+25
Palermo	760.4	¼ cop., l. mosso	+30
Catania	759.8	ser., l. mosso	+35
Cagliari	761.1	ser., l. mosso	+29
Tripoli	763.1	¾ cop., l. mosso	+30
Messina	759.8	¾ cop., calmo	+26
Trento	760.4	¾ coperto	+24
Fiume	758.0	ser., l. mosso	+21
Bari	759.4	¼ cop., calmo	+25
Sanremo	759.3	¼ cop., mosso	+25
Bengasi	760.8	¼ cop., l. mosso	+34
Rodi	758.4	ser., l. mosso	+25
Rimini	753.0	cop., l. mosso	+25

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17 (Ufficio presagi) — Situ barica: La leggera depressione delle stre regioni si è portata sull'Egeo, la vasta e profonda area depressio dell'Europa settentrionale e central ulteriormente approfondita

Probabilità: Cielo nuvoloso o coperto l'alta Italia con precipitazioni più quenti sulle Alpi, sull'alto Appennino dente a rannuvolarsi sulle regioni li con qualche breve precipitazione le catene montuose, vario sul rima Venti meridionali moderati in Val P quasi forti con tendenza a rinforz l'arco alpino, sull'alto Tirreno e sull Adriatico, prevalenza di correnti m te o quasi forti tra sud e ponente regioni centrali, intorno ponente sull ridionali. Temperatura in lieve a sull'alta e media Italia, quasi staz altrove. Mare: mosso e alquanto a il Tirreno, mossi i restanti mari, ondoso in aumento specie sui bacini tentrionali.

COMUNICATI

SCUOLA DI VIA DIAZ 3, tel. 5

Preparazione Esami. Diploma:

Maestro - Ragioniere - Maestra d'A

LICENZE MAG. TECN. - AVVIAMENTO

(Ammissione corso superiore)

I, II, ginn.-tecn. regolare

Ogni Corso Lire 400 per Anno

Sono aperte le iscrizioni in numero tato ai vari corsi; chiedere program formativi insegnanti ore 9-20, sabato domenica 10-12.

N.B. Nessun versamento è dovuto all' zione; la prima rata all'inizio delle le

Dir. prof. dott. Fernando Pol

AVVENTURA IN POLONIA

ESCLUSIVITA' PITTALUGA

Appassiona, avvince, stupisce, con

GUSTAV FROELICH

DOMANI al FENICE

riconoscenza dei musulmani libici
er le provvidenze del Governo fascista

ROMA, 17

iornale d'Italia *pubblica un ar-* *del musulmano libico Salem Mun-* *dal titolo «Il Fascismo e l'Islam»,* *ale viene illustrata l'opera del* *non solo in Italia, ma anche* *ia. L'articolo rileva, tra l'altro,* *relazioni con l'Oriente sono og-* *di particolari cure da parte del* *o fascista, come è dimostrato* *ngressi orientali asiatici che si* *a Roma e dall'intensità dei* *ti con l'Egitto e con la penisola* *. Salem Muntasser dice che è* *arabi motivo di alto orgoglio* *visto succedersi al governo del-* *ia gli uomini più rappresentati-* *Fascismo e della Nazione e i col-* *tori più diretti del Duce. L'invio* *uadrunviro Balbo fu considerato* *più grande premio che il Duce* *fare alla Libia e all'Islam. Le* *e non furono vane, come mai* *u per i libici la parola del Go-* *italiano.*

ticolo passa quindi a illustrare *programma di valorizzazione* *albo ha svolto in poco più di un* *di governo, soffermandosi a rile-* *organizzazione e il restauro del-* *hee. Queste, secondo Salem Mun-* *oggi rese non inferiori alla mo-* *dell'Egitto, della Tunisia, del-* *ria e degli altri Paesi islamici,* *a costituire luoghi di preghiera* *popolazioni musulmane, rappre-* *o mirabili motivi artistici che* *iliscono la città. L'on. Balbo ha* *ente condotto a termine una que-* *che si trascinava da venti anni:* *azione dell'Istituto superiore di* *islamica. Oggi questo Istituto,* *ente costituito, prepara i giova-* *bi che intendono intraprendere* *riera civile, quella di cadì o del-* *nelle scuole indigene e, contri-* *all'elevamento della cultura* *ca, forgia funzionari colti e pre-* *per adempiere nel migliore dei* *la loro missione.*

ticolo così conclude: «Esprimia- *nostro amato Duce la nostra* *riconoscenza e il nostro orgo-* *per l'energica linea di condotta* *resa in questa vertenza, sicuri* *gli continuerà a seguirla per la* *ezza di Roma».*

In seno alla sesta Sezione si è svolta un'ampia discussione che ha permesso ai vari oratori di passare in completa rassegna tutti i problemi relativi alla conservazione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli: refrigerazione, disseccamento, conservazione con sostanze varie, utilizzazione e trasformazione industriale dei prodotti e sottoprodotti. La Sezione ha concluso i suoi lavori proponendo che le questioni relative all'imballaggio formino oggetto di particolare esame in occasione del prossimo Congresso.

Il Congresso missionario a Bari

BARI, 17

Al Teatro comunale «Piccinni», affollatissimo, ha avuto inizio il XIII Congresso nazionale dell' Unione missionaria del clero italiano, organizzato sotto gli auspici della Fiera del Levante, che ospita in questo anno una cospicua Mostra missionaria in tre padiglioni. Alla cerimonia inaugurale del Congresso, che è presieduto dall'Arcivescovo Bonelli e al quale partecipano 400 delegati delle diverse diocesi italiane, hanno presenziato il Podestà e i rappresentanti del Prefetto e del Segretario federale.

La preparazione a Torino
del Congresso degli ingegneri

ROMA, 17

Sotto la presidenza del Duca on. Caffarelli proseguono alacremente i lavori di preparazione del quarto Congresso degli ingegneri, che si svolgerà a Torino nei giorni dal 29 settembre al 4 ottobre prossimo. Esso si innesta alle manifestazioni che, organizzate per ordine del Duce dalla Confederazione nazionale dei professionisti e degli artisti, hanno già avuto il loro inizio con la celebrazione dei sommi piemontesi. Numerosissime sono le iscrizioni che continuano ad affluire da tutte le parti d'Italia al Comitato organizzatore del Congresso. Gli appartenenti ai Sindacati del Piemonte si sono iscritti totalitariamente alla manifestazione.

Anche la lotteria di Tripoli
sarà gestita dallo Stato

ROMA, 17

A proposito della revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli della lotteria cosiddetta dei milioni, va ricordato che l'idea di una lotteria su una corsa automobilistica a Tripoli fu ideata dai dirigenti dell'Automobile Club, i quali pensavano in tal modo assai giustamente di rialzare le sorti finanziarie del sodalizio e di offrire nel tempo stesso un importante motivo di propaganda e di conoscenza in favore della Colonia. Fu l'Automobile Club che chiese e ottenne la concessione della Lotteria, concessione che esso, per regolamento, poteva girare, come difatti avvenne con la Selas (Società esercizio lotterie automobilistiche sportive).

I risultati furono quelli che gli ideatori della lotteria innestata sulla grande corsa automobilistica di Tripoli prevedevansi eccellenti. Nell'ultima lotteria furono incassati ben 33 milioni, di cui il 20 per cento rimase alla Società e il resto per erogazioni a vantaggio di vari enti e istituti. E' stata questa considerazione, insieme con l'altra di maggiori erogazioni a vantaggio di altri enti benefici, che ha consigliato la revoca.

La lotteria di Tripoli sarà gestita, come la lotteria di Merano, dal Ministero delle Finanze, d'accordo con il Ministero delle Colonie. La percentuale per le spese di organizzazione e di pubblicità sarà portata dal 20 per cento al 15 per cento. Fra i nuovi beneficiatari sarà l'Ente turistico e alberghiero, che è destinato ad avere una cospicua funzione nell'economia libica. Le opere assistenziali della Libia riceveranno una maggiore percentuale per volontà del Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo, il quale giustamente ha proposto che i benefici della lotteria dovessero ricadere in maggior copia sulla Colonia.

La lotteria di Tripoli a quanto sappiamo, adotterà alcune forme di quella di Merano. Saranno abolite le «conferme» e sarà istituito l'«anonimo» per i vincitori.

...0 francisti a Roma

ROMA, 17

...edì 19 corrente, provenienti da ..., giungeranno a Roma circa 250 ...sti, rispondendo all'invito del Co... d'azione per l'universalità di ...

...iaggio dei francisti acquisterà in ... particolare momento il significa... ...na sensibile testimonianza di soli... ...à e simpatia per l'energica con... della politica mussoliniana. ... stazione di Termini riceveranno ... del francismo, Marcel Bucard ... gli altri camerati, oltre ai di... del C. A. U. R., anche le rap...tanze dei Fasci Giovanili e di ... organizzazioni del Regime. La ...nenza a Roma si protrarrà per ... giorni.

...ggio del Congresso ortofrutticolo
al Re e al Duce

ROMA, 17

...dicesimo Congresso di orticoltura ...roseguito i suoi lavori presso la ...ell'Istituto internazionale di agri... a Villa Umberto I.

...vate parole del Presidente

...adunanza plenaria, svoltasi pri... ...l'apertura dei lavori delle Sezio... Presidente del Congresso van der ..., a nome dei congressisti e di ...le Delegazioni, ha reso omaggio ...M. il Re d'Italia, che ha sempre ...oggetto del suo alto interessamen... ...sviluppo delle attività produttive ... ed al Capo del Governo italiano, ...veramente incomparabile, che fi... ...enza alcun dubbio fra le più pos... personalità che l'umanità avesse ...iuto. Ha poi rilevato che tra le ...finite e assorbenti occupazioni il ...ha trovato modo di dedicare una ...olare attenzione ai prodotti orti... ...anto da portarli a un livello sor...te tutte le più rosee previsioni ... da richiamare la più viva ammi... ...e degli osservatori più coscien... ... più imparziali.

...concluso formulando i più fervidi ...eri voti per l'adesione di proficue ...sioni che valgano ad assicurare ...erfezionamento e prossimo ripri... di relazioni economiche normali ... produttori orticoli delle diverse ...i. Dopo la regolare costituzione, ...ioni hanno sollecitamente iniziato ... lavori.

I lavori delle Sezioni

Prima Sezione, che si occupa della ...oltura, ha passato in rassegna le ...oni relative allo sviluppo dell'at... delle stazioni sperimentali, alla ...unità di una unificazione delle va... coltivate, alla delimitazione delle ...di produzione, ecc. Si è concluso ... nomina di un Comitato incari... ...di formulare, sulla base della di...one svoltasi, i voti nella Sezione. ...eno alla terza Sezione (nomencla... catalogazione delle varietà, bre... per nuove creazioni) è stata data ... della relazione predisposta dal ... A. B. Rendle, del British Mu... di Londra. Hanno parlato vari ...essisti, tra cui l'on. Parodi (Ita...che formalmente ha insistito sulla ...ità di un'azione legislativa inter...nale sul tipo di quella americana ...roteggere le nuove varietà create ...ampo agricolo. Dopo una lunga ...sione, cui hanno particolarmente ...ipato i delegati inglesi, la tesi ...delegazione italiana, alla quale si ...ssociati i delegati francesi De Vil... e Chouard, è stata accolta e, in ...uenza, è stato emesso un voto ... quest'azione a carattere inter...nale sia appoggiata dai singoli Go...

I problemi del grano
discussi dalla Confederazione agricola

ROMA, 17

Presso la Confederazione dei lavoratori agricoli si è riunita la Sezione tecnico-economica per la cerealicoltura, per prendere in esame i più importanti problemi che saranno oggetto di trattazione da parte della Corporazione. E' stata presa in particolare considerazione la questione della disciplina corporativa del mercato granario, in rapporto con l'industria molitoria. Il problema è stato ampiamente esaminato e discusso. La Sezione è giunta alla formulazione di precisi voti che saranno illustrati in sede corporativa. Inoltre sono stati trattati argomenti relativi alla disciplina della trebbiatura, agli impegni della brillatura del riso e alla disciplina delle riserie agricole. E' stata infine proposta l'organizzazione degli ammassi totalitari del grano.

Premi di natalità e nuzialità
del Comune di Pola

POLA, 17

Allo scopo di dare incremento alla campagna demografica e affiancare l'Opera nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, il Commissario prefettizio del Comune di Pola ha deliberato di bandire un concorso per l'assegnazione dei seguenti premi:

Cinque premi di lire 500 ciascuno da assegnarsi a coniugi cittadini italiani residenti da almeno tre anni a Pola e con almeno tre figli conviventi a carico, e che nel periodo dal 28 ottobre 1934 al 28 ottobre 1935 abbiano avuto un figlio; cinque premi di lire 500 ciascuno da assegnarsi a coniugi cittadini italiani residenti a Pola da almeno tre anni e che abbiano contratto matrimonio nel periodo dal 28 ottobre 1934 al 28 ottobre 1935. Non sarà ammesso il cumulo di premi. Le domande in carta semplice vanno presentatte al Municipio, ufficio protocollo; entro il 30 novembre 1935-XIV unitamente ai documenti necessari.

Il Principe Umberto ringrazia il Duce
per gli auguri in occasione del compleanno

ROMA, 17

In risposta ai telegrammi inviatigli in occasione del suo genetliaco, S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato al Duce i seguenti telegrammi:

«S. E. il Cavaliere Benito Mussolini, *Capo del Governo, Roma. Alla Nazione, al Governo fascista e a V. E. l'espressione del mio animo profondamente grato per gli auguri che mi sono giunti particolarmente cari. Aff.mo* Cugino Umberto di Savoia».

«S. E. il Cavaliere Benito Mussolini, Ministro delle Forze Armate. Sono vivamente grato a V. E. per gli auguri che mi rivolge a nome delle Forze Armate d'Italia. Essi giungono particolarmente cari al mio cuore nell'ora presente. Suo aff.mo Umberto di Savoia».

Al Sottosegretario per le Colonie

ROMA, 17

Agli auguri inviati a S. A. R. il Principe di Piemonte, in occasione del suo genetliaco da S. E. Lessona, a nome del Ministero delle Colonie, l'Augusto Principe si è degnato rispondere con il seguente telegramma:

«S. E. Lessona, Sottosegretario di Stato alle Colonie, Roma. Riconoscente per le elevate espressioni con le quali V. E. mi ha inviato gli auguri Suoi e dell'Amministrazione dipendente, formulo di cuore per tutti i voti più fervidi. Aff.mo Umberto di Savoia».

Promozioni negli alti gradi della Marina

ROMA, 17

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con R. D. in corso l'Ammiraglio di Squadra designato d'Armata Ducci Dino è collocato in ausiliaria per ragioni di età. In tale occasione S. M. il Re si è compiaciuto inviargli una lettera autografa. Con R. D. in corso di registrazione i Contrammiragli Baccon Ernesto e Bacci Guido sono promossi Ammiragli di Divisione. Il capitano di vascello Lunini è promosso Contrammiraglio.

Violenta tempesta sulle coste inglesi
Vittime umane e danni ingenti

LONDRA, 17

La serie delle tempeste e degli uragani invernali che si scatenano sulle coste della Granbretagna e della Francia del nord si è iniziata quest'anno innanzi tempo con una violenza inusitata. Un uragano proveniente dall'Atlantico si è avanzato rapidamente verso la Granbretagna scatenandovisi ieri sera verso le otto. Tutta la notte e tutta la giornata d'oggi la bufera è stata violentissima. Il vento ha avuto la velocità media di 100-135 km. all'ora.

Dal centro dell'Atlantico provengono segnali di allarme da parte di molte navi in pericolo. Fra l'altro sono stati raccolti appelli disperati del piroscafo «Mary Kingley» che ha a bordo tre locomotive, le quali per i violenti movimenti della nave si sono spostate facendola inclinare pericolosamente. La nave che si trova al largo di Lausend, non può essere rapidamente soccorsa, perchè tutti i piroscafi in navigazione hanno grande difficoltà a procedere. Un altro vapore inglese il «Brompton Manor», di 1735 tonnellate è in difficoltà al largo dell'isola Wight e ha inviato segnali di soccorso. Il naviglio sbanda. Il ponte è stato distrutto e il capitano è stato portato via da sopra bordo, dal mare furioso.

La tempesta che si è abbattuta sulla Granbretagna ha provocato numerosissimi danni. I servizi marittimi e aerei attraverso la Manica da 24 ore sono stati sospesi. Si spera che stasera possano partire dei vapori postali. Lungo le coste del Canale della Manica e specialmente nelle città balneari i danni sono ingenti. Sono stati asportati alberi secolari, sfondati dei muri e asportati perfino lunghi tratti di pavimentazione della famosa passeggiata costeggiante il mare di Brighton. Si deplorano finora 4 morti e molti feriti.

In molte regioni del sud dell'Inghilterra le linee telefoniche e telegrafiche sono state abbattute. Anche a Londra la tempesta di vento è stata violentissima: circa 20.000 apparecchi telefonici urbani sono rimasti oggi interrotti. Si spera che la tempesta cessi all'alba di domani mattina.

La vita di Amsterdam paralizzata
da un uragano di vento e pioggia

AMSTERDAM, 17

Un altro violento uragano di vento e di pioggia si è scatenato stamane imperversando fino a tarda sera con estrema violenza sull'Olanda e, questa volta, specialmente su Amsterdam, l'Aja e alcune località limitrofe.

L'uragano di oggi ha letteralmente paralizzato tutto il movimento marittimo: nessun battello sbarca. Nemmeno i grandi piroscafi hanno potuto affrontare la furia del vento e delle onde. Perfino un cacciatorpediniere americano, ospite della capitale, ha dovuto rimandare la partenza fino a quando le condizioni atmosferiche non saranno migliorate, e così pure altre grandi navi.

La gara per la Coppa Bennet
Un pallone svizzero e uno tedesco atterrati - Degli altri mancano ancora notizie

VARSAVIA, 17

Si ha da Riga che ieri sera a tarda ora, nei pressi di quella città, ha preso terra il pallone svizzero «Zurich III» pilotato da Michele Tilgenkamp, uno dei partecipanti alla gara della coppa Gordon Bennet. L'atterramento ha avuto luogo in seguito a cattivo tempo. Il vento ha cambiato direzione e lo aveva riportato verso Kaunas, per risospingerlo nel pomeriggio in direzione di Riga.

Il pallone «Deutschland» ha preso terra da un'altezza di duemila metri in condizioni estremamente pericolose, avendo la navicella spezzata la ciminiera di uno stabilimento. E' così nota la sorte di due dei palloni della coppa Gordon Bennett, mentre sugli altri mancano ancora notizie.

Doloroso lutto delle CC. NN. torinesi
Il Generale della Milizia Cesare Revel
vittima di un incidente

TORINO, 17

Il Console Generale della Milizia Cesare Revel è morto oggi, vittima di un doloroso e banale incidente, nella sua abitazione, mentre stava esaminando e mettendo in ordine la sua rivoltella, poichè si accingeva in questi giorni a partire per l'Africa Orientale, l'arma prima si inceppava e poi improvvisamente il grilletto scattava e una pallottola rimasta nella canna colpiva il valoroso ufficiale al cuore. La morte è stata fulminea. I famigliari accorsi alla detonazione hanno raccolto l'ultimo respiro del morente.

La luttuosa notizia, diffusasi rapidamente in città, ha addolorato profondamente quanti conoscevano il valoroso ufficiale. Egli era difatti una delle più belle figure del Fascismo torinese della prima ora. Quando tornò dalla guerra, a cui partecipò a 17 anni come volontario e come tenente d'artiglieria riportando una ferita, fu uno dei primi ad iscriversi al Fascio di Combattimento, il 19 maggio 1919, facendo parte della «Disperata», guidò le squadre d'azione nelle più rischiose operazioni punitive.

Il Comando della «Sabauda» ha chiuso gli uffici e la Legione ha preso il lutto. Ufficiali e militi sono sfilati, prima del tramonto, in devoto pellegrinaggio nella camera ardente in cui la salma è vegliata da ufficiali in grande uniforme.

Il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale hanno portato il loro estremo omaggio visitando le spoglie ed esprimendo al Generale Franco Revel, padre del Console, il vivo cordoglio della Provincia e di tutto il Fascismo torinese.

Le lettere a catena
Una diffida delle autorità di P. S.

ROMA, 17

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha riscontrato, dopo attento esame, gli estremi della truffa nel modo come si esplica la nuova trovata delle «lettere a catena». In seguito a questa constatazione, il Direttore generale della Pubblico Sicurezza ha diramato la disposizione di denunciare, in base all'articolo 640 del Codice Penale, tutti coloro che continuano ad occuparsi della diffusione delle lettere a catena e di sequestrare presso gli uffici postali i vaglia emessi in seguito agli inviti contenuti in dette lettere.

Vi sono ancora molti, infatti, che si occupano a diffondere tra gli amici e conoscenti le cosiddette lettere a catena, che hanno illuso moltissimi e che si riducono, a quanto è stato assodato, a una truffa più o meno abile. Viene pertanto diffidato il pubblico di astenersi dall'inviare, sottoscrivere o comunque diffondere le summenzionate lettere,

A Roma in questi ultimi giorni, e precisamente dal 29 agosto al 16 settembre, le autorità di pubblica sicurezza hanno sequestrato, solo nella città, ben 600 vaglia di cinque lire.

L'applicazione del Guffy Bill
Una sentenza ne ratifica la validità

WASHINGTON, 17

La Sezione della Corte Suprema del Distretto di Columbia ha respinto il ricorso di James Parker, rappresentante di una società carbonifera, il quale aveva chiesto la sospensione dell'applicazione della legge Guffy, nota col nome di Guffy Bill, che contempla il controllo dello Stato sull'industria dei carboni. Il Parker sosteneva che la legge era anticostituzionale e quindi inapplicabile. Il verdetto della Corte segna una notevole vittoria per il Governo. La società rappresentata dal Parker presenterà appello alla Corte Suprema di Washington, la quale probabilmente non si pronuncerà prima della primavera.

Frattanto il Dipartimento del Lavoro fa tutti gli sforzi possibili perchè l'Unione nazionale dei minatori e i proprietari di miniere di carbone raggiungano un accordo sui punti ancora controversi del conflitto che, per quanto provvisoriamente appianato, può ancora sboccare in uno sciopero nazionale da parte dei 400.000 operai iscritti alla Unione.

Otto morti in Croazia
in conflitti tra contadini e gendarmi

BELGRADO, 17

Ufficialmente si comunica che domenica scorsa, 15 settembre, in due comuni della Croazia sono avvenuti dei sanguinosi scontri fra contadini croati e gendarmeria. Secondo la versione ufficiale in ambedue i casi la gendarmeria è stata provocata dai contadini. Nel paese di Kakinzi, presso Bielovar, sempre secondo la versione data dalle autorità, da un'osteria un soldato in licenza ha aperto il fuoco contro i gendarmi. Quando questi penetrarono nella trattoria il soldato con la rivoltella in pugno si slanciava contro un sergente. Questi sparava contro il soldato, che rimaneva ferito gravemente. Un altro contadino è accorso in aiuto del soldato. Il sergente sparava allora ancora un colpo e feriva anche il contadino. I due feriti sono deceduti il giorno seguente all'ospedale.

Nel paese di Orlovac, presso Brod, in Slavonia, un gruppo di contadini cantava in una trattoria canti antistatali e antidinastici. Intervenne la gendarmeria, che ordinò ai contadini di rincasare. I contadini opposero resistenza. Allora i gendarmi, che per la superiorità dei dimostranti temevano di essere sopraffatti, si ritirarono. I contadini li inseguirono e iniziarono un fitto lancio di sassi. Un gendarme rimase colpito alla testa e cadde al suolo. Il contadino che aveva lanciato il sasso si scagliava contro il ferito e lo colpiva parecchie volte con un pugnale. Accorse un'altro gendarme, che uccise il contadino. L'altro feritore riuscì a fuggire. Il ferito è morto all'ospedale. Negli incidenti verificatisi la scorsa settimana fra contadini e gendarmi sono morte otto persone.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le squadre triestine di tiro
alla Gara generale di Roma

Iersera ha avuto luogo alla sezione del Tiro a segno nazionale una riunione dei tiratori partecipanti alla Gara generale di Roma. L'adunata era stata indetta per impartire le ultime disposizioni ai tiratori in procinto di partire. Le sei squadre, che rappresenteranno la nostra provincia alla grande competizione, saranno agli ordini del delegato dell'Unione, ing. Sulligoi Silvani, mentre la Sezione del Tiro a segno nazionale sarà rappresentata dal presidente Console generale comm. Pertosi Ascari.

Le squadre, che partiranno a scaglioni per l'Urbe in questi giorni, saranno così formate:

Squadra della Sezione del T. S. N.: Capo squadra: Eugenio Comici; Francesco Tuzi, magg. Renato Pimazzoni, cap. Eugenio Fiordelisi, Giovanni Janesich.

Squadra dell' Unuci: caposquadra: Bruno Brunetti; ing. Sulligoi Silvani, Luigi Turilli, Giacomo Esposito, Giacomo Bertolo.

Squadra del Dopolavoro Acegat: caposquadra: Romano Poggiolini; Carlo Vercelli, Mario Alessio, Andrea Vellico, Elio Gerini.

Squadra del Dopolavoro Assicurazioni Generali: caposquadra: cent. Antonio Vidusso; Pietro Tommasini, Giovanni Jerig, Giovanni Mazzucato, Ubaldo Ritossa, Massimo Moraldi.

Squadra dei FF. GG. C.: Umberto Mazza, Stefano Techer, Giovanni Squadroni, Guido Deschmann, Giovanni Krainz.

Squadra del Dopolavoro Monfalcone: Tullio Sinico, Mario Ferola, Giovanni Caffero, Giuseppe Sverzut.

Seimila concorrenti a Roma
alla gara nazionale tiro a segno

ROMA, 17

L'ottava gara generale di tiro a segno, alla quale partecipano tutte le sezioni del Regno con un totale di oltre seimila concorrenti, si avvia brillantemente alla sua degna conclusione. Oggi i rappresentanti delle forze armate e delle organizzazioni del Regime hanno continuato le virili esibizioni del tradizionale sport italiano. Le squadre che si sono avvicendate sotto la tettoia del bellissimo poligono, il migliore forse del mondo per l'attrezzatura e la disposizione dei servizi, hanno palesato una preparazione accuratissima, che dimostra quanto sia stata viva la passione nei dirigenti delle varie sezioni per questa massima rassegna nazionale. Ecco le classifiche:

Categoria quarta individuali. Gruppi universitari fascisti: 1) Venturini Leonardo, Milano, c. 73; 2) Peroni, Brescia, c. 72; 3) Ridetta, Brescia; 4) Ceresa Milano.

Premilitari: 1) Nulli Antonio, Brescia c. 70; 2) Giovannelli, Brescia, c. 67; 3) Mazzucchetti; 4) Remondini, Civitavecchia.

Avanguardisti: 1) Aiò Andrea, Collegio militare Roma, c. 69; 2) Pacifico, Aquila, c. 67; 3) Arati, Collegio militare Roma; 4) Sarrocco, Aquila.

Fasci Giovanili di Combattimento: 1) Viviani Marino, Verona, c. 73; 2) Frigerio, c. 72; 3) Marziani, Macerata; 4) Anselmini, Verona.

Rappresentanze Fasci Giovanili di Combattimento: 1) Brescia 339; 2) Verona 317; 3) Venezia; 4) Macerata.

Avanguardisti: 1) Aquila; 273; 2) Collegio militare Roma; 3) Venezia; 4) Piacenza.

G.U.F.: 1) Brescia 318; 2) 117.a Legione M.V.S.N. Roma.

Graduati di truppa e soldati: Camicia Nera Scotti Armando, 112.a Legione Milizia Roma c. 75; 2) Camicia Nera Mogoni Luigi 5.a Legione Milizia Ferroviaria Trieste c. 74; 3) Camicia Nera Piani Giovanni, 5.a Legione Milizia Ferroviaria Trieste c. 73 2/4; 4) Camicia Nera Bronzet Mario, 4.a Legione Milizia Ferroviaria Verona.

Come gli alabardati si preparano
all'incontro di domenica con la Fiorentina

Chi avesse assistito alle esercitazioni compiute ieri dai giocatori della Triestina, avrebbe dato ragione a coloro che, non per esagerato ottimismo, ma per esperienza, qualificarono la sconfitta di domenica scorsa non altro che una salutare lezione destinata a benefici effetti. Se all'ebrezza suscitata dalla vittoria sullo «Szeged» fosse seguito un risultato analogo e un analogo stato d'animo, forse oggi non si sarebbe nel clima ideale di preparazione per il primo incontro di campionato. L'impressione suscitata dai giocatori all'allenamento di ieri in proposito è molto istruttiva e merita un cenno.

Il signor Toth, per prima cosa ha adunato i giocatori e con paterna severità ha giudicato i difetti d'impostazione del gioco svolto dai suoi allievi contro il «Soroksar». L'allenatore ha espresso dei concetti tecnici molto istruttivi, che potrebbero riuscire interessanti anche al lettore che si occupa di quesiti tecnici; non riteniamo opportuno riportarli per non rompere la riservatezza che il signor Toth stesso ama conservare intorno alle cose interne della società. L'allenatore ha stigmatizzato l'operato di ogni giocatore, rilevando con cruda verità i difetti riscontrati e suggerendo i mezzi per eliminarli. La seduta (la parola va presa alla lettera... tutti erano seduti in circolo sull'erbetta che alcuni operai più in là stavano curando) è durata una mezz'ora, dopo di che, esprimendo la certezza che i consigli saranno stati ascoltati e messi in atto, ha voluto immediatamente che i concetti esposti in teoria, fossero subito tradotti in pratica. Ai terzini è stato ordinato di compiere chi uno, chi due, chi tre giri di campo e poi sono stati messi in libertà, mentre sono stati trattenuti i mediani e gli attaccanti presenti e schierati davanti alle due porte, difese dal solo portiere. Il compito era di attaccare contro avversari ipotetici. I mediani stavano alle spalle degli avanti e muovevano la palla passandola al compagno di cui improvvisamente l'allenatore chiamava il nome. Il tema era di giocare la palla senza aggiustarla, come veniva, e di indirizzarla al giocatore che il signor Toth chiamava. Il gioco, pur senza l'ostacolo di avversari, non era facile come può sembrare e infatti l'abilità dei giocatori fu messa alla prova. Soprattutto l'allenatore insistette nell'esigere passaggi radenti, immediati, rapidi, spesso complicati da repentini cambiamenti di posto fra i diversi giocatori.

Il gioco dimostrò ben presto l'attitudine degli esecutori a seguire i temi stabiliti e le correzioni divennero via via più rade, sì da dare anima a un fluire lesto e preciso di manovre.

La sensazione lasciata dalla disposizione dei giocatori fu oltremodo soddisfacente; così dicasi degli attaccanti (Mian assente era sostituito da Pasinati) e dei mediani, compreso Castello, che malgrado l'incompiutezza dell'allenamento, con molto buona volontà ha superato le difficoltà nell'eseguire i temi ordinati. Bisogna aggiungere che Nicoli era presente ma non ha partecipato all'esercitazione, essendo in via di guarigione della indisposizione che l'ha tenuto lontano dal gioco domenica scorsa. La preparazione della squadra continuerà oggi (partita a due porte) e venerdì (esercizi di cultura fisica), dopo di che si attenderà in riposo l'arrivo della Fiorentina.

Italia-Belgio a Roma

ROMA, 17

Secondo informazioni che crediamo fondate, la Federazione Italiana Gioco Calcio avrebbe deciso di far svolgere a Roma l'incontro Italia-Belgio. L'incontro stesso è in calendario per il 17 maggio 1936 e si svolgerebbe allo Stadio del Partito nazionale fascista.

Pro Gorizia-Vicenza

GORIZIA, 17

Fra gli appassionati sportivi vivissima è l'attesa del primo incontro di campionato. E l'incontro vittorioso di domenica, valevole per la «Coppa Italia», ha acuito l'interesse di quest'apertura in grande stile. La squadra vicentina, già militante nella categoria superiore, è ben conosciuta ed apprezzata dagli sportivi isontini, che ne ricordano le ripetute prove di valore, di solido impianto di gioco, di cavalleria offerte nelle numerose gare disputate con i locali.

Sotto la direzione tecnica di Tiberio, i nostri calciatori stanno migliorando l'assieme che anche domenica ha rivelato qualche sfumatura negativa.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Pubbl. aut. Pref. Milano No. 40341. 1935. XIII.

GUSTAV FROELICH
nel superfilm d'arte
AVVENTURA IN POLONIA
ESCLUSIVITA' PITTALUGA
DOMANI al FENICE

"Dal colore cappuccino
ho buon gusto, sopraffino;
son
"ARRIBA,,
cioccolatino
preferito dal bambino,,

Trovasi in tutte le farmacie

(Aut. Pref. Trieste, 3219/18497 - 3-8-35-XIII)

Vedete

quell'uomo

che cammina, curvo sotto il peso dei suoi pensieri, e non guarda intorno a sè, e si affretta incurante della vita che freme e palpita per ogni dove?

Disgraziato! Egli sfiora la fortuna, e lo ignora. La fortuna, la ricchezza, la gioia, sono rappresentate dai milioni della

GRANDE LOTTERIA IPPICA

che si correrà a

MERANO

il 20 di ottobre

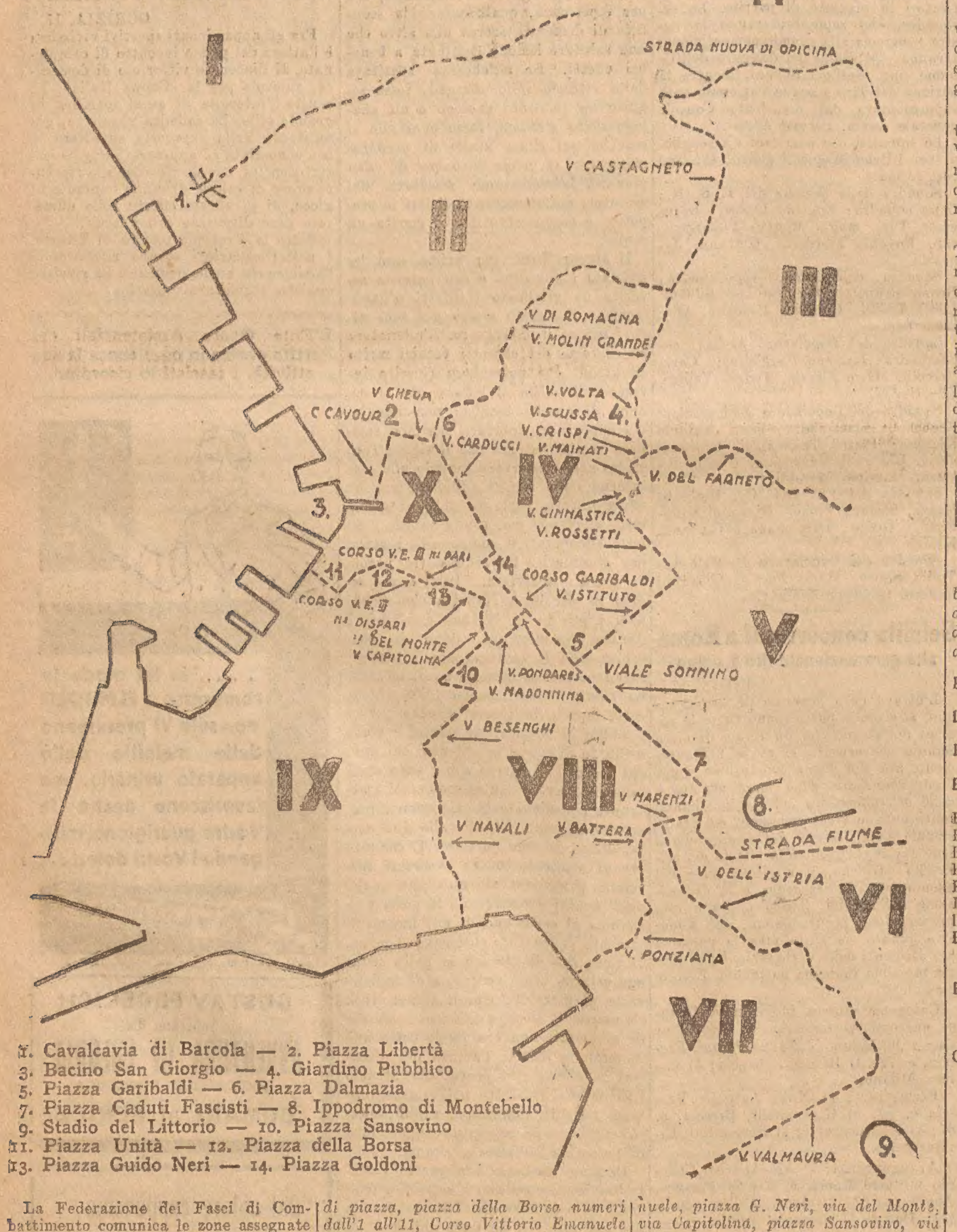
Le cartelle della Lotteria (12 lire ognuna) non hanno attratto la sua attenzione. Egli ha lasciato sfuggire l'attimo fuggente.

Le cartelle vincitrici sono là!
Vorrete voi lasciarvele sfuggire?

Banco A. Bolaffio - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

La divisione delle forze fasciste nei Gruppi Rionali



1. Cavalcavia di Barcola — 2. Piazza Libertà
3. Bacino San Giorgio — 4. Giardino Pubblico
5. Piazza Garibaldi — 6. Piazza Dalmazia
7. Piazza Caduti Fascisti — 8. Ippodromo di Montebello
9. Stadio del Littorio — 10. Piazza Sansovino
11. Piazza Unità — 12. Piazza della Borsa
13. Piazza Guido Neri — 14. Piazza Goldoni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica le zone assegnate ai vari Gruppi Rionali:

I Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» - *Viale Regina Elena n. 99.*

Grignano, Miramare, Strada Vicentina, Monte Radio, Strada da Monte Radio a n. 340 della Strada del Friuli, Strada del Friuli (inclusa), cavalcavia sul Viale Regina Elena.

II Gruppo Rionale Fascista «Aldo Ivancich» - *via Boccaccio n. 33.*

Limiti orientali di Barcola, Monte Radio, Strada nuova di Opicina, Vicolo Castagneto, via di Romagna, via Ghega, Corso Cavour, Bacino S. Giorgio. Gli abitanti di vicolo Castagneto sup., di via Ghega e di Corso Cavour appartengono al Gruppo «A. Ivancich».

III Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?» - *Strada Guardiella n. 702.*

Strada di Opicina, vicolo Castagneto, via Molingrande, via A. Volta, Largo Giardino, via Scussa, n. 59 di Viale XX Settembre, numeri 70 e 67 di via Crispi, Scala Mainati, via Farneto, San Luigi, Cacciatore fino a Cattinara.

IV Gruppo Rionale Fascista «Luigi Morara-Sassin» - *via S. Francesco n. 5.*

Androna e via Romagna, vicolo Castagneto, via Molingrande, via Volta, via Scussa, numeri 57 di Viale XX Settembre, 68 e 65 di via Crispi, Scala Mainati, via Ginnastica, via Rossetti (fino alla via Istituto), via Istituto, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, via Nota, via Carducci, piazza Dalmazia. Gli abitanti di via Romagna, di vicolo Castagneto inf., di via Molingrande, via Scussa, Scala Mainati, via Ginnastica fino a via Rossetti, di via Rossetti fino a via Istituto, di via Istituto, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi fino a via Nota, di via Nota, via Carducci e piazza Dalmazia, appartengono al Gruppo «Morara-Sassin».

V Gruppo Rionale Fascista «Angelo Crena» - *via Lamarmora n. 26.*

Cattinara, Strada S. Luigi, Cacciatore, via Farneto, via Ginnastica, via Rossetti, via Istituto, piazza Garibaldi, via Settefontane, Viale Sonnino, piazza Caduti Fascisti, Ippodromo, Strada di Fiume. Gli abitanti di via Farneto, Viale Sonnino e della Strada di Fiume appartengono al Gruppo «A. Crena».

VI Gruppo Rionale Fascista «Gabriele Berutti» - *via dell'Istria 157.*

Cattinara, Strada di Fiume, via Molin a vento, via Marenzi, via dell'Istria, via Valmaura. Gli abitanti di via Marenzi, via dell'Istria e via Valmaura appartengono al Gruppo «G. Berutti».

VII Gruppo Rionale Fascista «Luigi Casciana» - *via di Servola.*

Via Valmaura, via dell'Istria, via Battera, via Ponziana, Passeggio S. Andrea. Gli abitanti di via Battera e via Ponziana appartengono al Gruppo «L. Casciana».

VIII Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan» - *Campo S. Giacomo n. 5.*

Via Ponziana, via Battera, via Marenzi, Ippodromo, piazza Caduti Fascisti, Viale Sonnino, piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, via Pondares, via Madonnina, piazza Sansovino, via Vittoria, piazza Vico, via Besenghi, via Navali. Gli abitanti di via Pondares, via Madonnina, piazza Sansovino, via Vittoria, piazza Vico, via Besenghi e via Navali appartengono al Gruppo «M. Trevisan».

IX Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Olivares» - *via della Valle 8.*

Piazza Unità, Capo di piazza, piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, piazza Sansovino, via Vittoria, via Besenghi, via Navali. Gli abitanti di piazza Unità, lato Lloyd, Capo di piazza, piazza della Borsa numeri dall'1 all'11, Corso Vittorio Emanuele dall'1 al 25, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, appartengono al Gruppo «Olivares».

X Gruppo del Centro - *Piazza Verdi n. 1.*

Piazza Unità, Capo di piazza, piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele, piazza G. Neri, via del Monte, via Capitolina, piazza Sansovino, via Madonnina, via Pondares, Corso Garibaldi, via Carducci, via Ghega, Corso Cavour, bacino S. Giorgio. Gli abitanti di piazza Unità, lato Prefettura, piazza della Borsa dal n. 11, Corso Vittorio Emanuele numeri pari e dal n. 26, appartengono al Gruppo del Centro.

Rapporto delle gerarchie fasciste in Sala del Littorio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale terrà rapporto alle gerarchie provinciali oggi alle ore 12 in sala del Littorio.

Parteciperanno al rapporto:

Il Direttorio federale, gli Ispettori federali, il Segretario del G.U.F., i Fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, I Segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, i Fiduciari delle Asssociazioni fasciste, il Comandante in seconda del F. G. C., il Presidente del Comitato provinciale dell'O. B., il Segretario provinciale dell'O.N.D.

Convocazione dei rappresentanti delle Associazioni sindacali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I rappresentanti delle Associazioni sindacali dell'industria, commercio, agricoltura e credito e assicurazione datori di lavoro e lavoratori, il Segretario dell'E. N. della Cooperazione, l'Ispettore per l'Artigianato e il Presidente dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, sono convocati per le ore 16 di oggi, mercoledì 18 corrente, in sede della Federazione.

Nel Partito

OPERA BALILLA

Riunione insegnanti di educazione fisica. *Oggi alle 10, all'Ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale della Opera Balilla, ha luogo la riunione mensile degli insegnanti di ruolo di educazione fisica.*

Rapporto ufficiali della 715.a Legione «F. Rismondo». *Tutti i capisquadra, capicenturia e cadetti in forza alla 715.a Legione «F. Rismondo» sono convocati a rapporto al Comando di Legione domani, giovedì, alle 18, per importanti comunicazioni.*

FASCIO FEMMINILE

Ritiro tessere. *Nell'Ufficio amministrativo sono giacenti alcune domande d'ammissione al Partito con data dell'Anno XII. Si informano le interessate che viene accordato di ritirare la tessera fino al 28 ottobre 1935-A. XIII.*

Gita sul Monte Nevoso. *Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita sul Monte Nevoso. Partenza da Trieste alle 6 con autocarro attrezzato. Le partecipanti che non volessero salire il monte, potranno fermarsi al Rifugio «G. d'Annunzio», dove si arriverà con l'autocarro. Informazioni e iscrizioni in sede, via Roma 28, fino a tutto venerdì 20 corr., alle 12.*

Il prossimo inizio delle lezioni della Scuola nazionale di roccia

Il 29 settembre verranno riprese in Val Rosandra le regolari lezioni collettive del ciclo autunnale. Chiuso il periodo primaverile, alcune singole lezioni individuali hanno continuato a svolgersi anche durante l'estate, mentre i corsi cumulativi hanno ceduto il posto all'applicazione pratica ossia alle salite alpinistiche vere e proprie. Dei due corsi e dell'attività estiva in questo terzo anno della Scuola, verrà data relazione dopo chiuso il periodo autunnale. Coloro che intendono partecipare possono iscriversi, a principiare da qualunque giorno, presso la segreteria della Società Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre 1 (tel. 41-03).

La Sagra dell'uva in Provincia

Tra le varie manifestazioni di domenica prossima per la celebrazione della Sagra dell'uva in provincia, una riveste speciale interesse per i dopolavoristi triestini: Ronchi dei Legionari, che partecipa, nella vicina Monfalcone, al corteo dei carri allegorici e prepara a parte un programma di festeggiamenti in onore degli ospiti triestini. Il corteo dei carri sfilerà nel paese mettendo in mostra e offrendo i pregiati prodotti delle vigne locali.

La Sagra dell'uva, che è una celebrazione rivolta ad esaltare il valore di questo prodotto caratteristicamente nazionale, ha, nel quadro agreste di questa plaga, un significato tutto particolare. E' buon motivo perciò di credere che la ormai tradizionale festa popolare si assicurerà un lusinghiero successo.

Accanto al programma dei festeggiamenti, che comprende il concorso delle bande e dei cori, il ballo all'aperto, la lotteria gastronomica e le gare umoristiche ci sono varie manifestazioni sportive tra cui annoveriamo il passaggio della gara motociclistica indetta da Monfalcone con il concorso di un buon lotto di centauri. Negli altri centri, cioè Postumia, Sesana, Aurisina, Bagnoli della Rosandra e Muggia che rappresentano anche tutti i paesi delle rispettive zone, il concorso dei carri addobbati con motivi agresti e bacchici si presenta quest'anno quanto mai preparato ed importante.

Tutte queste iniziative saranno accompagnate da festosi raduni dopolavoristici, che dureranno fino alla sera. L'orario dei raduni è congegnato in modo da agevolare il concorso dei gitanti, che saranno certamente numerosi.

I telegrammi del Prefetto di Pola a S. E. Cobolli e a Perusino

POLA, 17

Dopo il raduno dei diecimila dopolavoristi triestini a Parenzo, il Prefetto di Pola ha inviato a S. E. Cobolli Gigli e al Segretario federale di Trieste i seguenti telegrammi:

«S. E. Cobolli Gigli. Parenzo patriottica e l'Istria tutta ringraziano V. E. per la gradita visita ed esprimono sensi di viva riconoscenza per quanto ha fatto, fa e farà per questa nobilissima terra. Prefetto *Cimoroni*».

«Dott. Carlo Perusino, Federale, Trieste. A nome dell'Istria tutta, ti ringrazio per aver prescelto per la gita dopolavoristica di 10 mila triestini la nobile città di Parenzo. Questi contatti, oltre a far conoscere ed amare la incantevole costa istriana, serviranno a stringere sempre più cordiali rapporti tra Trieste e Pola, le due gemme di recente ricongiunte alla Madre Patria. Prefetto *Cimoroni*».

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 settembre 1935 - XIII

Nati vivi	5
maschi 1, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	4
Matrimoni	—

Premi di nuzialità

Si rammenta che col 30 corrente scade il termine stabilito per la presentazione delle domande per concorrere ai premi di nuzialità a favore delle coppie di sposi che abbiano contratto matrimonio nel corrente mese di settembre.

Esami di abilitazione tecnica commerciale

Gli esami di abilitazione tecnica commerciale amministrativa presso il R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «L. da Vinci», s'iniziano il 26 corr. alle 8, e si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

Il listino dei prezzi massimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il listino (n. 28) dei prezzi massimi di minuto vendita da applicarsi fino alla pubblicazione del prossimo listino:

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.30
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500 a 1000 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200 a 500 gr.	1.50
Pane di lusso (farine 0 e 00) in forme da 500 gr.	1.80
Farina di frumento tipo 0	1.65
Farina di frumento tipo 1.	1.55
Farina di granoturco gialla	1.10
Farina di granoturco bianca	1.15
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Riso cimone comune	1.80
Pasta alimentare:	
comune	1.90
pura semola (sciolta 0)	2.90
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	3.80
anteriore con giunta scelta	4.40
posteriore con giunta	5.40
polpa (esclusa ogni maggiorazione)	6.60
Bue anteriore con giunta comune	4.30
anteriore con giunta scelta	5.30
posteriore con giunta	6.30
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
	al kg.
Vitello spezzatino	4.80
petto, sottoschiena	5.60
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.60
Salame (Friuli originale)	16.80
Mortadella I S. B.	9.80
Mortadella II S. B.	8.80
Baccalà Hammerfest secco	4.40
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	8.40
Lardo nostrano salato II	7.80
Strutto nazionale	7.50
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1934 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano (sottoscelto)	6.50
Burro fresco naturale	10.90
Burro fino da tavola	12.70
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Caffè crudo Santos (buono)	23.60
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.70
Olio oliva II qualità	5.70
Olio semi (commestibile)	5.40
Latte (a negozio)	0.90

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del presente listino.

Le iscrizioni alla Scuola di S. Cecilia per formare maestri di musica sacra e organisti

La scuola di musica sacra della Santa Cecilia a Trieste inizierà tra giorni il suo quinto anno di esistenza.

In questo primo quinquennio la Scuola di Santa Cecilia di Trieste si acquistò una posizione eminente tra le scuole di musica sacra del resto d'Italia e una fama lusinghiera per la serietà dell'insegnamento e per i successi ottenuti nelle sessioni d'esami tenuti dai vari commissari della Giunta centrale di Roma.

Nell'ufficio di segreteria della Scuola, diretta da don Antonio Grego, in via Paganini 4, II p. (ex via Rossini 28, a fianco della chiesa di Sant'Antonio Nuovo) sono aperte ora le iscrizioni giornalmente dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, tanto per il corso triennale di teoria musicale e solfeggio, di canto gregoriano e liturgia e di armonium, quanto per il corso superiore biennale di organo.

Le lezioni si svolgeranno, come negli anni scorsi, a gruppi, in tre ore settimanali, nella mattina del giovedì dalle 9 alle 12 e nelle ore pomeridiane o serali, secondo l'opportunità dei frequentanti.

La tassa di frequentazione ammonta a lire 100 per gli alunni e a lire 50 per le alunne, pagabili in due rate semestrali anticipate.

Poichè l'istituzione non ha scopi di speculazione, ma si propone di fornire alle parrocchie della diocesi numerosi maestri e molte maestre di canto gregoriano e provetti organisti, unico metodo pratico per rendere efficaci il «Motu Proprio» di Pio X sulla musica sacra e la Costituzione apostolica «Divini cultus sanctitatem» del vivente Pontefice «per promuovere ogni dì più la liturgia, il canto gregoriano e la musica sacra», la Scuola di S. Cecilia impartisce l'insegnamento dell'organo verso il pagamento della tassa scolastica di cento lire, tenuissima senza confronti con le tasse richieste dai conservatori musicali per tale disciplina. E i docenti sono tra i migliori professori d'organo nella città.

Per volontà inderogabile della Santa Sede, dove esista una Scuola della Santa Cecilia non è più ammessa nelle parrocchie l'assunzione di organisti che non abbiano assolto i corsi di questa scuola.

I Pontefici dell'ultimo trentennio hanno ordinato ripetutamente e con la massima energia che si provveda in tutto il mondo cattolico a restaurare la musica sacra secondo gli antichissimi usi del popolo cristiano, riservando soltanto alle cattedrali la polifonia classica — sviluppo artistico del canto popolare gregoriano — da eseguirsi da corpi corali sceltissimi, e restituendo nelle chiese parrocchiali il diritto a tutta la moltitudine dei fedeli di partecipare collettivamente e attivamente alle funzioni col canto liturgico eseguito dalla folla stessa.

La restaurazione della musica sacra rimane irrealizzabile finchè non si formano tra i giovani, in ogni parrocchia, nuovi organisti, coadiuvati da maestri e specialmente da maestre di canto gregoriano, che istruiscano in modo particolare le nuove generazioni.

La legge scolastica Gentile prescrive anche nelle scuole elementari l'esecuzione di canti gregoriani, prezioso patrimonio d'antica arte musicale popolare, e quindi il diploma di maestri di canto gregoriano può agevolare pure la assunzione a posti d'insegnanti specialisti nelle scuole pubbliche, particolarmente in quelle d'avviamento.

Il pensionamento del direttore Garzolini

Alle manifestazioni di simpatia, di consenso e d'affetto, tributate a Eugenio Garzolini durante la sua feconda carriera, dal rione, dov' egli, ventott' anni fa, plasmava la sua scuola modello, all'Opera Balilla, che lo volle presidente del suo patronato; dal Podestà di Trieste, che, quattr'anni or sono, gli affidava la direzione generale delle scuole comunali, conferendogli, quando queste passarono allo Stato, la grande medaglia di bronzo del Comune, al Ministro dell'Educazione Nazionale, che gli decretò prima quello d'oro dei benemeriti dell'istruzione, poi l'assegno vitalizio mauriziano: si aggiungono ora ch'egli entra, dopo quarantatre anni di vita consacrati alla scuola, nello stato di permanente riposo, il riconoscimento del R. Provveditore agli Studi e dell'Ispettore scolastico.

«Per espresso gradito incarico dell'on. Ministero — gli scrive, tra l'altro, il Provveditore — rivolgo alla S. V. una vivissima parola di ringraziamento per i lunghi e fedeli servigi da Lei prestati in favore dell'istruzione. Ai ringraziamenti del Ministero, unisco i miei più cordiali, con l'augurio ch'Ella possa a lungo godere del meritato riposo, dopo tanti anni di lavoro alacre e fervido, svolto con consapevole cuore d'italiano». Mentre l'Ispettore così si esprime: «Ho avuto mille prove del Suo nobile attaccamento alla scuola italiana; ho potuto in ogni momento apprezzare la delicatezza dei Suoi sentimenti; ho provato gioia nel riconoscimento dei Suoi meriti, ed ho, con commozione, sentito la sincerità e profondità della Sua cara amicizia. Nel momento in cui lascia definitivamente il Suo ufficio, se si allontana da noi, per aver chiesto il pensionamento, non si distacca col Suo animo, dal nostro, e non potrà essere dimenticato per la Sua lunga, paziente, diligente, intelligente opera, svolta con fede, con passione. A nome di tutta la scuola elementare di Trieste, Le invio l'augurio di ogni bene: augurio che sgorga dall'animo di chi sente di continuare con fede e fervore l'opera da Lei curata e riconosciuta e apprezzata dalle superiori autorità».

Dopo aver chiesto, l'anno scorso, quale direttore centrale, di essere collocato a riposo, il Garzolini funse, nell'attesa, da organo di collegamento tra lo Stato e il Comune, per ritirarsi appena ora completamente dall'insegnamento, che, insieme con le sue mirabili collezioni, è stato lo scopo precipuo della sua vita. Se, da un lato, l'opera sua di educatore sarà da tutti ricordata con ammirazione e gratitudine, dall'altro nessuno dimenticherà che quel suo modesto stanzino, che quarant'anni fa, ospitava qualche dozzina di oggetti curiosi, è diventato a poco a poco un vero e proprio museo, ormai vanto cittadino, dove, in numerose sale, raccolti e disposti con meditata organicità, trovano posto migliaia e migliaia di oggetti d'arte colta e d'arte popolare, che i maggiori competenti e i critici più arcigni del vecchio e del nuovo mondo non esitano a proclamare unico in Italia e, per certe sue branche, unico in Europa. Al loro ordinamento e alla compilazione di un catalogo ragionato, che degnamente le illustri, quest'uomo dall'operosità mai stanca si ripromette di dedicare gli anni che gli rimangono e che pur noi gli auguriamo sereni e fecondi.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

La partenza per l'Africa Orientale di 350 militari del Corpo d'Armata di Trieste

Questa sera, alle 20.10, dalla Stazione centrale, diretti al porto d'imbarco, partiranno 350 militari delle varie armi e unità del nostro Corpo d'armata, diretti all'Africa Orientale. La cittadinanza saprà, ne siamo certi, esprimere ai nostri baldi soldati, il sentimento che in quest'ora decisiva anima tutti gli italiani, stretti intorno al sacro simbolo della Patria, che il Duce guida verso i suoi alti destini.

La consegna dei terreni del Corso alle Assicurazioni Generali

Ieri il comune, per mezzo dell'Ufficio tecnico, ha proceduto alla consegna del terreno lungo il Corso Vittorio Emanuele III, sul quale sorgeranno i palazzi di proprietà delle Assicurazioni Generali. I nuovi edifici misureranno la lunghezza di 87 metri dalla parte del Corso, il quale, a opera finita, risulterà più largo di 6 metri dell'attuale. Fra giorni verrà sistemato lo steccato divisorio dalla strada.

La notizia, per quanto attesa, non può non suscitare la piena soddisfazione nella cittadinanza, la quale vede iniziata l'opera di rifacimento e di ricostruzione dell'arteria principale della città, sotto gli auspici e per conto del grande istituto assicurativo.

Oggi si chiudono le iscrizioni ai Corsi premilitari obbligatori

Le iscrizioni ai corsi premilitari obbligatori si chiuderanno improrogabilmente alle 19 di oggi, 18 settembre e tutti coloro che non avranno ottemperato all'obbligo di legge, verranno denunziati per l'applicazione delle sanzioni penali militari. L'Ufficio accettazione domande di iscrizione e di esonero sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 presso il Comando della 58.a Legione «San Giusto» in via Ferriera 12. Hanno l'obbligo di iscriversi presso il Comando della 58.a Legione anche gli studenti medi ed universitari.

Disposizioni per gli studenti

A modifica del comunicato del 13 corr., si rende noto agli studenti universitari e medi, che dovranno presentarsi immediatamente al Comando della 58.a Legione M.V.S.N. in via Ferriera n. 12, ufficio premilitari, per compiervi l'iscrizione. Gli studenti universitari dovranno comprovare tale loro qualità e, in prosieguo di tempo, frequenteranno il corso premilitare per studenti universitari presso la Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo», alla quale saranno trasferiti d'ufficio. Nella modifica è compresa anche la data di inizio dei corsi per gli studenti medi, per i quali le lezioni cominceranno il 21 corr. e il termine utile per l'iscrizione è il 20. Per gli universitari il termine per l'iscrizione è il medesimo, mentre i corsi avranno inizio il 1.o novembre.

Lezioni di pianoforte e violino alla Società Operaia. Per iniziativa della Sezione Dopolavoro della Società Operaia Triestina, anche quest'anno vengono indette delle lezioni collettive e individuali di pianoforte e violino. Nelle lezioni sono comprese teoria musicale, storia della musica ecc. ecc. Le lezioni vanno dai primi elementi sino alla preparazione agli esami finali di Conservatori od equiparati agli stessi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro S. O. T. in via Emo Tarabocchia 3, I, tel. 79-17, dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Ferroviario - Sala di lettura. E' stata istituita nella sede del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto, una sala di lettura. La bella iniziativa certamente incontrerà il pieno favore dei dopolavoristi ferrovieri che così saranno in possibilità di sfogliare qualsiasi giornale o rivista che li interessa in un ambiente adatto e familiare. La sala di lettura, che è attigua al bar, è fornita di tutti i giornali e riviste nazionali ed estere.

Il Dopolavoro Cooperative in Istria. Per domenica 22 corrente la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie si recherà in Istria. La gita avrà per meta Cittanova. La partenza degli automezzi seguirà dalla sede alle 7.30. A tutti i partecipanti verrà fatto omaggio del saporito frutto Vi saranno inoltre numerose sorprese. La quota di passaggio è di lire 11. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale in via Tiziano Vecellio 4, seralmente dalle ore 20.30

Gli esami di educazione fisica nelle Scuole medie

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica agli interessati l'orario degli esami di educazione fisica delle Scuole medie nella sessione autunnale:

R. Liceo Dante: Maturità 1.o ottobre, alle 17, palestra Cobolli; ammissione I inferiore 19 settembre alle 17, palestra Cobolli; idoneità e riparazione 19 settembre alle 17, palestra Cobolli.

R. Liceo Petrarca: Maturità 1.o ottobre ore 17, palestra Cobolli; ammissione e riparazione 17 settembre ore 16, maschi, palestra Petrarca; ammissione e riparazione 18 settembre ore 16, femmine, palestra Petrarca.

R. Liceo Oberdan: Maturità 7 ottobre ore 16, femmine, palestra Oberdan; maturità 7 ottobre, ore 16, maschi, palestra Oberdan; ammissione e riparazione 20 settembre ore 16, femmine, palestra Oberdan; ammissione e riparazione 20 settembre ore 17, maschi, palestra Oberdan.

R. Istituto magistrale: Ammissione inferiore 20 settembre, ore 9, palestra Carducci; idoneità e riparazione 2[illegible] settembre, ore 10, palestra Carducci.

R. Istituto magistrale maschile: riparazione e idoneità inferiore, 1[illegible] settembre, ore 16, palestra Mazzini; ammissione riparazione e idoneità superiore 19 settembre, ore 16, palestra Mazzini; ammissione I inferiore 20 settembre ore 10, palestra Mazzini; abilitazione magistrale 30 settembre ore 16, palestra Mazzini; 1-4 ottobre ore 16, palestra Mazzini.

R. Istituto nautico: Abilitazione settembre ore 18, palestra Cobolli; idoneità, riparazione 18 settembre ore [illegible] palestra Cobolli.

R. Istituto tecnico «L. da Vinci»: Abilitazione 26 settembre ore 16 maschi, palestra da Vinci, 26 settembre ore 17 femmine, palestra da Vinci; ammissione I inferiore 20 settembre ore 8.30 palestra da Vinci; riparazione idoneità inferiore 20 settembre ore 16, palestra da Vinci; riparazione idoneità superiore 23 settembre ore 16, palestra da Vinci.

R. Istituto tecnico commerciale: Abilitazione 27 settembre alle 17, palestra Cobolli; riparazione e idoneità 2[illegible] settembre alle 17.30, palestra Cobolli.

R. Istituto tecnico industriale: [illegible] settembre ore 17 palestra Cobolli: Ammissione I classe promozione I, II, III classe meccanici; 21 settembre ore 17, palestra Cobolli; ammissione I classe femminile, licenza IV classe, tirocinio promozione I tecnica meccanici.

R. Scuola Avv. Stuparich: 24 settembre ore 15, palesetra Stuparich: ammissione, idoneità e licenza per candidati esterni; 27 settembre ore 15, palestra Stuparich, ammissione idoneità, licenza per candidati interni.

R. Scuola Avv. Corsi: 18 settembre ore 17, palestra Corsi: Ammissione, idoneità e licenza.

R. Scuola Avv. Rismondo: 20 settembre ore 16 femmine, palestra Rismondo, 20 settembre, ore 17, maschi, palestra Rismondo.

R. Scuola Avv. Bergamas. 20 settembre ore 15, palestra Bergamas.

Il concorso aeromodelli a Trieste

Dato il grande interessamento da parte dei costruttori di modelli volanti, l'Aero Club «E. Gramaticopulo» accetta le iscrizioni alla partecipazione del Concorso, sino a tutto venerdì 20 corrente. La manifestazione si svolgerà sabato 21, alle 17.30, al Bagno «Ausonia» e la cittadinanza potrà assistervi verso pagamento di una modesta tassa. E' bene ricordare che il Concorso di modelli idrovolanti è il primo che si organizzi in Europa, da ciò il fervore di partecipazione degli aeromodellisti e la curiosità del pubblico. Si rende noto che ogni iscritto potrà fruire di una tessera di libero ingresso al Bagno «Ausonia» che gli verrà rilasciata subito, onde possa provare e mettere a punto le sue costruzioni aeronautiche in miniatura.

Per ogni informazione rivolgersi all'Aero Club presso l'Idroscalo civile, oppure alla Sezione aeromodellistica, via Torrebianca 18-I, dalle 17 alle 19 di ogni giorno.

Avventura in Poloni[a]
ESCLUSIVITA' PITTALUGA
Un dramma che appassiona le fo[lle]
DOMANI al FENICE

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazioni per telefono
Se abitate nella zona compresa tra la VIA CAVANA - VIA S. MICHELE - VIA FRANCA SALITA PROMONTORIO - PIAZZA VENEZIA, ecco l'elenco dei negozi di
frutta ed erbaggi
che risiedono nella stessa zona e che sono
abbonate al telefono:

Via Cavana 2	NISTRI CARMELA	N. 7847
Via Franca 19	TOSSUTTI ANTONIO	» 6064
Via Franca 20	MASCHION MARIO	» 4539
Via S. Michele 12	KONICH GIUSEPPINA	» 3035
Via R. Pitteri 2	NICASTRO ZAIRA	» 6368
Salita Promontorio 1/A	FONDA LUIGIA	» 8355
Piazza Venezia 4	DELISE GIUSEPPE	» 3719
Via Moisè Luzzatto 22	SERAVALLE LEONARDO	» 8402

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97[illegible]

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

ella Moda al Savoia

le prevedere con quanto inte- on quanta curiosità le signore di Trieste si recheranno nel io di giovedì all'Albergo Sa- e il Comitato rionale di Servo- ttore assistenza sanitaria, or- un brillante «Tè della Moda» a delle proprie opere di assi-

nifestazione mondana sarà il nuncio della nuova stagione, posizione di squisiti modelli per o e l'inverno da parte della Beltrame, che gentilmente con- opera benefica.

a di mode A. Beltrame vuole o essere la prima a presentare tela la nuova parola dell'ele- a lanciare le nuove tendenze da; e l'annunzio di questa e- e è bastato in questi giorni a are la più viva aspettativa nel ubblico femminile. Le signore di Trieste sanno infatti che il lla ditta A. Beltrame dà la si- che la sfilata di modelli sarà di meglio il buon gusto e l'ori- della nuova moda possono of-

è già stato rilevato il tè dell'e- a beneficio del Comitato rio- Servola, VI settore assistenza

Aiutare il Comitato nella sua opera vuol dire portare assistenza diretta ed efficace a centinaia di persone che il Comitato sorveglia e benefica in cento forme diverse, che vanno dalla somministrazione isolata di indumenti alla organizzazione completa di grandi refettori.

Il Comitato di Servola desidera continuare e sempre più estendere la sua benefica assistenza: le signore e tutti coloro che vogliono aiutarlo interverranno numerosi al tè della moda.

L'ingresso è di lire 5 ed i biglietti si acquistano alla porta.

Gita per Brioni e Pola
con la motonave «S. Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica 22 una gita per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni.

La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.

I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria Trieste», via F. Venezian n. 2, I, nell'Ufficio centrale viaggi, piazza Unità n. 5, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani n. 11 e prima della partenza della motonave al chiosco sul Molo della Pescheria.

LARGIZIONI VARIE

rennero:

norare la memoria di Giovan- Marini, da Mario Huszak lire dott. Antonio Praxmarer lire P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Schott lire 50, dall'ing. Simeo- iani lire 30, dal gr. uff. Gino lire 25 pro Congr. di Carità; miglie Kreilsheim lire 50 pro medica; da Ada ed Ernesto lire 50 pro Croce Rossa (assi- sanitaria VI settore); da Otty Gino Stock lire 30 pro Associa- edica (vedove e orfani)); da Bordini lire 50 pro erigenda Immacolato Cuor di Maria (Pa- noli); da Carlo Rumer e fami- 30 pro P. N. F. (E. O. A.); Lichtensteiger, Arrigo Palese ale Agenzia Società «La Pace» pro P. N. F. (E. O. A.), lire Guardia medica, lire 25 pro di Carità e lire 25 pro Istituto er; da Lina e rag. Angelo Luz- e 20 pro Congr. di Carità; dal conte Segrè Sartorio lire 50 ia Redenta; da Francesco Vi- 30 pro Guardia medica; da Vi- na Liebman lire 50 pro P. N. F. A.); da Enrico Paolo Salem lire Asilo Jolanda di Savoia; da erozzi lire 50 pro P. N. F. (E. da Irma ed ing. Ferruccio Cos- e 50 pro P. N. F. di Villa Opi- a Eleonora e Elia Ariè lire 30 ardia medica; da Matilde e Fo- lire 20 pro E. O. A.; da Gisella Leone Spitzer lire 30 pro Croce da Alice e Luigi Riedel lire 30 ce Rossa; da Berta e Leopoldo e lire 30 pro Croce Rossa; da ott. Arnoldo Belsasso lire 30 pro ; da Vilma e Riccardo Frigessi lma lire 30 pro Guardia medica; a e Vittorio Tedeschi lire 30 pro

norare la memoria dell'avv. Eu- runner, da Nora e avv. Vincen- angher Manzini lire 100 pro P. (E. O. A.); dal dott. Giovanni lire 100 pro Asilo infantile co; da Ilse Brunner lire 100 pro di Carità; da Giacomo Osmo lire Patronato femm. ebraico; dal lberto Schott lire 50 pro P. N. O. A.); da Carlo Zaccaria lire Istituto Rittmeyer; dall'ing. Lu- vi lire 20 pro Beneficenza israe- da J. e F. Meissner lire 50 pro medica; da Alberto Glanz- re 50 pro Ospedale Burlo-Garo- Liuba ed Enrico Schott lire 30 gr. di Carità; da Paola e Giu- Goldschmied lire 50 pro Benefi- sraelitica, lire 25 pro Congr. di (accattonaggio) e lire 25 pro medica; da Ottocaro e Orten- ss lire 30 pro Soc. Amici del- ia; dal senatore conte Segrè lire 100 pro Italia Redenta e pro Congr. di Carità; dai figli Rupnick lire 15 pro Soc. lotta la tubercolosi; dall'ing. Marco nte lire 30 pro Previdenza; da Paolo Salem lire 100, dal ba- dolfo Parisi lire 100 pro Congr. à.

norare la memoria di Lorenzo , dall'ing. Giuseppe Mussafia dal cav. Gastone Sessa lire 15 N. F. (E. O. A.); da Ignazio e 25, dalla famiglia Gualtiero lire 20 pro Congr. di Carità; Piero Gerin lire 30, dalla dott. Scrivanich lire 20 pro Guardia dal dott. Franco Gabrielli lire P. N. F. (E. O. A.); da Paolo e ripcovich lire 30 pro Soc. Amici nzia; da E. v. Orlini lire 20 pro edenta; da Maria e Guido Gen- 20 pro Soc. Amici dell'Infan- Lydia Carmeli Fragiacomo lire Guardia medica; dall'avv. e Lea lire 25 pro P. N. F. (E. O. l dott. ing. Giuseppe Brunner pro Guardia medica.

norare la memoria di Mauly Co- Nicolich, dalla famiglia Suvich pro Fondo Oscar Cosulich; da Mary Tripcovich lire 30 pro ici dell'Infanzia; dalla famiglia lire 30 pro Congr. di Carità; Alberto Minas lire 50 pro G. sta F. Bouzzar.

norare la memoria del cap. Do- Mistrorigo, da Angelo de Castro ino Rigutti lire 25 pro P. N. F. A.).

norare la memoria di Enrichetta , da Maria e Oreste Silli lire 15 gr. di Carità.

norare la memoria di Pietro To- , da Vittoria e Mario Tureck ro Congr. di Carità; da Valeria Cabalzar lire 30 pro P. N. F. A.).

norare la memoria di Claudio dalla moglie Leonide Cecchini sca lire 50 pro Orfanotrofio S. e.

norare la memoria di Luigia rpin, dalla famiglia dott. Fu- re 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

norare la memoria di Franco ri dal dott. Guido Maffei lire Ass. Mutua fra impiegati (vedo- ani).

norare la memoria di Enrico Albrecht, dall'ing. Vittorio e iani (Milano) lire 50, da Piero uxardo (Zara) lire 25 pro Soc. ell'Infanzia.

norare la memoria di Giuseppe , dalla famiglia Spazzapan lire Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del tenente prof. Bruno du Ban, dai cugini Vlach lire 25 pro Unione Stenografica.

In un triste anniversario, dalle famiglie Riccardo Cumin e Renato Mazzarolli lire 50 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Amalia Maramaldi, dalle famiglie Fortunato e Guido Botteri lire 100, dalla famiglia Elisa Tuzzi lire 30 pro Istituto Commerciale (fondo Glauco Botteri).

Nel triste anniversario, da Nati lire 5 pro Ospedale israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Mario d'Angeli, nell'XI anniversario della morte, da Romana, Stellio e Mario lire 50 pro Opera difesa dei minorenni.

Da un anonimo lire 2 pro Istituto Sant'Antonio.

ASTERISCHI

Prima neve sui monti

Il leggero rinfrescarsi dell'aria, che seguì la buona pioggia dell'altro giorno (e questa volta senza interventi di bora), faceva supporre che un po' di neve dovesse pure essere caduta in montagna. Difatti un velo di neve fresca scintillava, argenteo, sul Canin e sulle altre cime delle Giulie, visibili ieri mattina sul nostro orizzonte. E anche questi spruzzi settembrini di neve sui monti sono uno dei consueti annunzi d'autunno.

Nozze

Lunedì si sono celebrate a Milano le nozze della signorina Claudia Segre con il signor Mauro Polacco, figlio del cav. uff. Ferdinando. Fungevano da testimoni: per la sposa il gr. uff. cav. del Lavoro Ernesto Reinach, il gr. uff. Generale Umberto Segre ed il conte Edoardo Corinaldi, e per lo sposo il comm. Giuseppe Leoni, il dott. Paolo Blau-Bellaudi e l'ing. dott. Manlio Valerio. Alla coppia felice, rallegramenti ed auguri vivissimi.

Apertura del nuovo anno scolastico
alla R. Scuola per sordomuti

La Direzione della R. Scuola speciale per sordomuti comunica che lunedì 23 corrente, alle 8, avrà luogo l'apertura del nuovo anno scolastico con la celebrazione della S. Messa.

Le lezioni avranno inizio martedì 24 corrente e il doposcuola pomeridiano si aprirà il 1.o ottobre.

Giuoco di tombola a S. Giacomo. Avrà luogo domenica 22 corrente, alle 17, a favore delle Opere assistenziali delle Legioni marinare dell'Opera Balilla. Sono in palio lire 2400 complessive di vincite e le cartelle costano come di consueto lire una. Prima dell'inizio del giuoco vi sarà un concerto di musica varia.

Trattenimento danzante al Dopolavoro Cooperative. Dalle 20.30 in poi, nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie si terrà il solito trattenimento danzante del mercoledì per tutti i soci e simpatizzanti. Il Comitato feste ha in programma per domenica 22 corrente il ballo dei frollini.

Dopolavoro Ferroviario. Da ieri la passerella che unisce lo Stabilimento balneare al viale Regina Elena è chiusa. Pertanto l'accesso al bagno (che resterà aperto tutto l'inverno) avrà luogo attraverso l'apposito passaggio esistente al cavalcavia.

La marcia in montagna del Dopolavoro «Vedetta Veloce». Come già annunciato domenica 22 c. m. si terrà l'annuale marcia in montagna «Coppa del Duce» per il campionato triestino. La suddetta marcia è la stessa di ogni anno come percorso e regolarità, bensì ogni volta più interessante essendo biennale consecutiva. Il primo anno si classificò primo il Dopolavoro D. I. A. (ora sciolto); il secondo anno, la Società Ginnastica Triestina, il terzo il Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico; quest'anno, si dovrà vedere essendo altri Dopolavoro in grande forma. Perciò sarà interessante fino all'ultimo.

Decesso. A soli 36 anni, dopo sofferenze sopportate con rara fermezza e rassegnazione, è spirato ieri il dott. Vittorio De Nardo, tenente di fanteria in congedo, giovane di singolare intelligenza e di profonda cultura, al quale sarebbero state riservate le più belle soddisfazioni, se nel fiore dell'età un male insidioso ed implacabile non avesse minato irreparabilmente la sua fibra. Studioso appassionato di statistica, il dott. De Nardo s'era dedicato con amore alla risoluzione di problemi d'alta contabilità, con risultati di riconosciuta genialità. Aveva ripetutamente collaborato al nostro giornale, al *Bollettino* del Gruppo Italia-Lloyd-Cosulich ed a varie riviste tecniche, svolgendo con lucida analisi temi di natura economica, con particolare riguardo ai traffici triestini. Prima che le sue condizioni di salute glielo vietassero, era stato anche apprezzato insegnante. Per la immatura morte di questo giovane di tanto ingegno e di nobilissimo sentire, che lascia un doloroso rimpianto, esprimiamo a tutti i suoi famigliari le più sentite condoglianze.

Teatri e Concerti

La ripresa filodrammatica
del Dopolavoro ferroviario

Con vivo compiacimento i fedeli frequentatori del teatro del Dopolavoro Ferroviario apprenderanno che la brava Sezione filodrammatica «Eleonora Duse» inaugurerà quanto prima la nuova stagione artistica.

Quest'anno, in particolare, l'esordio della Filodrammatica assurge a vero avvenimento per il valore dello spettacolo in allestimento come per la scrupolosità della preparazione nonchè per la aumentata efficenza dei quadri della Sezione. Il 28 corrente infatti l'«Eleonora Duse» debutterà con la «Bottega del Caffè», una delle più insigni, per quanto meno note, opere del grande veneziano, e a interpretare il lavoro saranno chiamati, oltre ai popolari componenti che appartengono al complesso dello scorso anno, pure i seguenti nuovi filodrammatici, i quali certamente contribuiranno a maggiormente potenziare il già ricco elenco: Guerrina Mander, le sorelle Vedeni, Antonietta Seroi, Eugenio Artico, Golfardo Sora, Gianni Peressoni e Angelo Artico.

Si apre così un nuovo ciclo di attività di questa valida Filodrammatica che può vantare la cospicua anzianità di 12 anni, tesa sempre, oltre che al miglioramento delle doti drammatiche dei nostri dopolavoristi, a rendere maggiormente noti lavori e autori nazionali. Non è infatti senza significato che tutte le 14 commedie offerte nella passata stagione, con un complesso di 36 spettacoli, furono di autore italiano. Naturalmente anche quest'anno la brava Filodrammatica sarà istruita e curata da quell'appassionato e intelligente maestro che è Giulio Rolli il quale, forte di esperienza d'artista, sa trasfondere agli allievi la sua fede e il suo entusiasmo per il teatro e dischiudere loro le bellezze dell'arte.

Radio Gruppo Nord
Programma del 18 settembre 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.20: Concerto di musica varia. — 13.53: Cronache italiane del turismo. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Seconda serie di bestie in musica. (Trieste): Balilla a noi! «I grandi uomini attraverso gli aneddoti» (Mastro Remo). — 17.5: Dischi dell'Orchestra Cetra. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.10: Una voce dell'«Enciclopedia Treccani». — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere. — 19.40: Cronache italiane del turismo. — 19.50: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.10: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore R. Forges Davanzati. — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: **«Giulietta e Romeo»**, opera in tre atti di Arturo Rossato, musica di Riccardo Zandonai. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Riccardo Zandonai; maestro del coro: Renato Benaglio. Negli intervalli: Mario Corsi: «La vetrina dell'inverosimile», conversazione - Carlo Montani: «Rievocazioni di Roma».

Varietà e Cinema

Cine Teatro Regina. Domani: «Biberon», la tanto attesa operetta del m.o Borsatti, con il massimo sfarzo allestita dal Gruppo Triestino, diretto da Menotti Fulvio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «La donna è mobile», con J. Crawford, C. Gable, R. Montgomery. Domani: «Il fiore delle Haway», l'elettrizzante operetta di Paul Abraham, con Martha Eggerth e Ivan Petrovic.
Nazionale. 16.15: Première: «Amai una donna», con Kay Francis, E. G. Robinson.
Excelsior. 16.30: «Abissinia» il film presentato a Ginevra nel «Memoriale» del Governo italiano. Imminente: «Il piccolo colonnello» con Shirley Temple e Lionel Barrymore.
Supercinema Eden. 16: Sempre crescente successo di «Quartiere cinese». Imminente: «Una notte a New York» della Metro.
Fenice. 17.15: Successo: «Se io fossi padrone», con C. Horn. Varietà: Entusiasma Compagnia riviste magiche Kasfikis.
Italia. 16: «Notti moscovite» possente capolavoro con Annabella e Harry Baur. L. 1. Ultime repliche.
Regina. 16: Ultimo giorno: «Zou Zou», con Josephine Baker e nuova varietà. Domani: «Biberon», operetta del m.o Borsatti».
Impero. 16: «Abissinia», impressionante documentario della barbarie etiopica, nonchè: «Il discorso del Duce a Bolzano» e «La sposa nell'ombra», con Barbara Stanwyck. Un classico giallo!
Reale. 16: «La moglie indiana», con Silvia Sidney. Un capolavoro di grande passione.
Garibaldi. 16: «Abissinia», impressionante documentario della barbarie etiopica, nonchè: «Il discorso del Duce a Bolzano» e «Il giudice», con Will Rogers. L. 1.
Novo Cine. 16: «Mascherata», con Paula Wessley. Il film del più grande successo. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Traccia infernale», un grande romanzo di avventure e amore. Lire 1.
Moderno. 16: «E adesso pover'uomo?» Varietà danze ungheresi.
Armonia. 15.30: «Teresa Confalonieri», M. Abba. Varietà Comp. De Rosè-Plenkins.
Odeon. 16: «La casa dei Rothschild», con George Arliss. Grandioso successo. A richiesta ultimo giorno.
Savoia. 16: «Solo una notte», con Margaret Sullavan e John Boles. II L. 0.80.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 19.30: «Labbra traditrici», con Lilian Harwey, John Boles, El Brendel. Grandioso. Topolino.
Aurora. 16: «L'età pericolosa», con Jean Parker, un'attrice che non dimenticherete. Topolino. II L. 0.80.
Azzurro. 16: «Vendetta gialla» con Ramon Novarro. Sensazionale. Topol. I 1, II 0.80.
Belvedere. 16: «La cantante dell'opera», con Gianfranco Giachetti e Germana Paolieri.
Argentina (Buffalo Bill). A richiesta il colosso «Dottor Jekill» e «Terra dei sogni».
Popolo. 16: «Rifugio», con Robert Montgomery. Colosso metro.

Dalla motonave cade in una barchetta
e viene raccolto in condizioni pietose

Ieri, nel pomeriggio, mentre saliva a bordo di una motonave ormeggiata al Puntofranco «Vitt. Emanuele III», il bracciante Giovanni Lotti, di 38 anni, abitante in via Malcanton n. 16, scivolò sul pontile e, fatto un capitombolo, finì in una sottostante barchetta. Battuta la testa sul fondo dell'imbarcazione, riportò una vasta ferita lacero-contusa alla fronte ed altre lesioni all'occipite, nonchè probabili lesioni ossee congiunte a forti sintomi di commozione cerebrale, sicchè, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia Medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena.

Ustionato da una fiammata di gas

Ieri, nel pomeriggio, mentre esaminava il funzionamento del motore di un'auto, che stava riparando, il meccanico Anselmo Tanse, di 18 anni, abitante a Basovizza, fu investito da una fiammata di gas di benzina, in modo di riportare ustioni di primo e secondo grado alla mano destra. All'Ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in un paio di settimane. L'infortunio avvenne in un garage di via Stuparich.

Cronaca giudiziaria

Un caso pietoso

(Corte d'Appello) Un caso veramente pietoso è stato in questi giorni portato dinanzi la Corte d'Appello. Certa Maria H., separata dal marito, s'era unita ad un marittimo e con lui aveva avuto quattro figli. Morto nel 1933 a Buenos Aires l'uomo col quale conviveva, la povera donna rimase senza alcun appoggio e coi quattro figli sulle spalle. Essendo malaticcia, essa non poteva lavorare: viceversa doveva in qualche modo procurare a sè e ai figli, che erano tutti in tenera età, il necessario per vivere. Così avvenne che, spinta dal bisogno, ricorse a diversi ripieghi delittuosi. Si fece dare con raggiri denari e generi alimentari, si appropriò effetti di vestiario e oggetti di valore e fece anche delle cambiali false. La cosa durò un certo tempo, ma poi i nodi vennero al pettine e i danneggiati denunciarono la donna, che finì in carcere.

Si fece il processo e il tribunale diede alla H. una grave pena: 6 anni e 1 mese di reclusione e 5600 lire di multa. La disgraziata non aveva pensato che le sue azioni, quantunque dirette al medesimo scopo, costituivano secondo il Codice diverse figure di reato: furto, appropriazione indebita, truffa, falso, ecc. e che per ognuna di esse le si doveva infliggere una pena separata.

Comunque, la H. assistita dall'avv. Guido Zennaro ricorse contro la sentenza e ora ebbe luogo il dibattimento di appello. Nel frattempo fu colpita da paralisi in carcere e perciò dovette essere portata a braccia nell'aula. D'altra parte il figlio maggiore venne internato per malattia mentale nel frenocomio. Di fronte a tanta sciagura il Procuratore Generale cav. Lutri fece sua la richiesta del difensore e propose che la pena fosse ridotta all'imputata. E la Corte, presieduta dal comm. Brogiani, fu misericordiosa, perchè ridusse la pena alla H. a 2 anni e 4 mesi di reclusione e 1900 lire di multa, in modo che, calcolato il carcere sofferto e il condono dell'ultimo decreto di amnistia, essa ha potuto riavere la libertà e riabbracciare i figliuoli.

Le tubature dell'«Acegat»

(Tribunale Penale) Il 2 marzo scorso l'ing. Zennaro assieme ad un addetto dell'«Acegat» stava facendo un sopraluogo sui lavori che si stavano attuando lungo la via Roma quando, giunto nei pressi di piazza Ponterosso notò una squadra di operai che stava caricando su un carro dei tubi di ferro. Gli operai, accortisi della presenza dell'ing. Zennaro, si affrettarono ad abbandonare sul posto i tubi e dileguarsi rapidamente. Tale fatto portò alla scoperta di una serie di furti di tubi e di spezzoni di ghisa ch'erano stati commessi in danno dell'«Acegat».

In seguito alle indagini svolte poi dall'autorità giudiziaria, alla quale erano stati denunciati i furti, vennero arrestate diverse persone e precisamente: Armando Martini fu Giovanni, di 37 anni; Giuseppe Michelazzi di Francesco, di 32 anni; Giovanni Pirovich fu Antonio, di 47 anni; Mario Lugli fu Corrado, di 28 anni; Luigi Bortoluzzi fu Antonio, di 47 anni; Giuseppe Ferfoglia fu Biagio, di 50 anni; Giuseppe Furlan fu Giuseppe, di 43 anni e Giuseppe Modolo fu Giovanni, di 28 anni.

In seguito al processo che s'è svolto ora alla quinta sezione, il Tribunale ha condannato: Martini a 5 mesi di reclusione e 550 lire di multa; Michelazzi e Pirovich a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 600 lire di multa ciascuno; Lugli a 3 mesi e 10 giorni e 500 lire di multa; Bortoluzzi e Ferfoglia a 3 mesi e 20 giorni di reclusione e 500 lire di multa ciascuno. Sono stati accordati i benefici di legge a Lugli e Ferfoglia mentre Furlane e Modolo sono stati assolti per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. Zetto; giudici Gnezda e Palermo; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere dott. de Paoli.

Il lupo che si fa agnello...

(Tribunale Penale) Certo Rodolfo R. è comparso ieri nell'aula della quarta sezione per rispondere di maltrattamenti in danno della moglie Romana e della figlia Anna. E' la solita storia dell'inferno che scaturisce in famiglia quando manca l'armonia e l'affetto tra i coniugi.

All'udienza l'R. ha sostenuto di essere vittima di un'odiosa calunnia.

— Se vi è una vittima in questa faccenda, quella sono io! Io sono stato maltrattato, ingiuriato e vilipeso dalla moglie e dalla figlia...

Ma a chi credeva di raccontare questa storiella l'R.? I giudici non gliela hanno mreduta perchè è ormai cosa vecchia e stravecchia la storia del lupo che si fa agnello ed è stato per questo che l'R. s'è buscato un anno di reclusione con la condizionale.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; cancelliere Janni.

Non tutte le ciambelle...

(Pretura Penale) Tale Enrico Gazzulli di Ettore, di 28 anni, da alcune carte rinvenute rovistando una borsa appartenente al proprio padre, rilevò che il conte Alessandro Economo aveva aperto un conto corrente in valuta austriaca presso la Oesterreichische Credit Anstalt di Vienna. Dato che era a corto di quattrini, il Gazzulli architettò subito un piano criminoso per soddisfare i suoi impellenti bisogni. Presa carta e penna e calamaio, tracciò subito una lettera per indurre l'istituto bancario viennese a versargli 6500 scellini. Falsificata la firma del conte Economo si recò a Vienna per riscuotere il cospicuo importo. Il trucco però non gli riuscì perché, nonostante la firma del conte Economo, eseguita alla perfezione, la lettera era priva di un certo segno convenzionale solo in base al quale la banca era autorizzata a fare degli esborsi. Mancando tale segno, la banca scrisse al conte Economo per avere spiegazioni in merito e così si scoprì il tentativo di truffa ideato dal Gazzulli il quale, arrestato molto tempo dopo, confessò ampiamente i propri torti.

Il processo si è avuto ieri, davanti al Pretore, il quale, in seguito alle risultanze di causa, ha condannato il Gazzulli ad un anno e tre mesi di reclusione nonchè a 1000 lire di multa.

Pretore cav. Palermo; cancelliere Bucconi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Licia.

NASCITE (17 settembre 1935-XIII): Feder Lidia; Cescutti Luigia; Furlan Diana; Mognol Sergio; Cusina Laura.

DECESSI: Taucer Aldo, g. 25; Trobiz Claudio, a. 1; Bremitz ved. Masiola Antonia, a. 81; Albertini ved. Cominotti Adele, a. 78.

La Borsa di Trieste

settembre	16	17	settembre	16	17
Rend. 3½%	71.—	71.50	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	68.—	68.—	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	80.—	80.—	Lussino	130.—	130.—
B.T.n. 1940	92.75	92.75	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	92.75	92.75	Meridion.	550.—	537.—
B.T.n. 1943	81.75	81.75	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	403.—	400.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	408.—	400.—	Tripcov.	122.—	122.—
Dan. Sava	148.—	148.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	92.—	92.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	3965.-	3945.-	Istr. Cem.	79.50	79.50
Ass. Ital.	460.—	455.—	S. I. P.	46.50	45.50
Infortuni	1990.-	1980.-	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1720.-	1710.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1640.-	1630.-	Edison or.	700.—	685.—
Sigorta	113.—	113.—	Edison p.	640.—	640.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	17.25	16.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	36.—	36.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	45.50	44.50	Terni	210.50	198.—

CAMBI: Londra 60.75; New York 12.275; Francia 80.75; Belgio 206; Svizzera 399; Amsterdam 827.81; Jugoslavia 28; Polonia 231.50; Germania 492.13.

Mercato poco attivo, sostenuto per i titoli di Stato, cedenti assicurativi e navigazioni.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 17-9-35
I. R. I. e S.T.E.T. 4%	520.—	518.—
Opere Pubbliche 5%	407.—	414.—
Cassa R. Milano 4%	423.50	422.50
Monte Paschi 4%	406.—	403.—
Cr. Fond. Roma 4%	405.—	406.—
Pubblica Utilità 6%	442.—	444.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	442.—	443.25
Credito Navale 6.50%	455.—	454.—
Edison em. 1931 6%	455.—	450.—
Emiliana 6%	460.—	455.—
Merid. Elettric. 6%	446.—	460.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	430.—	430.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica prossima, grande gita sociale a Loqua, in Selva di Tarnova. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Rifugio «Piave» con salita Grande Cucco. Ferrovia fino e da S. Lucia d'Isonzo, partendo sabato pomeriggio.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Seralmente in sede iscrizioni lezioni pianoforte e violino, ginnastica preatletica leggera. Domenica dalle 20 alle 21 ginnastica preatletica. Venerdì biblioteca dalle 19.30 alle 20.30.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani alle 19 seduta Consiglio direttivo. Aperte le iscrizioni alla filodrammatica. Concorsi culturali si ricevono sino al 30 corrente.

Dopolavoro Chimici. Il Comitato feste comunica che nulla ha trascurato per la buona riuscita del trattenimento danzante che avrà luogo oggi dalle 20.30 in poi. Sono stati diramati gli inviti, chi non l'avesse ricevuto potrà chiederlo in sede.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita con automezzo a Gemona, Monte Ciampon e Lago di Cavazzo. Quota lire 14. Biglietti in bar (Carducci 28).

Dopolavoro C.R.D.A. La squadra di atletica leggera è convocata in sede per giovedì alle 21.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita-vendemmiata a Cittanova e dintorni dell'Istria. Lire 11. Iscrizioni in sede, a tutt'oggi, via Tiziano Vecellio 4; dalle 20.30 alle 22.30. Dalle 20.30 in sede, trattenimento danzante.

G. A. R. S. Domenica, escursione Valbruna con salita Jof-Fuart. Da Chiusaforte verranno effettuate facili escursioni Rio Cadramazzo e Cuel della Barretta. Nelle escursioni saranno a disposizione soci accompagnatori. Partenza sabato alle 19.30 piazza Dalmazia, con automezzo.

Gruppo sportivo «Venier». In seguito ad altri impegni dell'U. S. T. l'allenamento che avrebbe dovuto aver luogo allo Stadio alle 15 rimane sospeso. Si invitano i giocatori della sezione calcio venerdì in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Abissinia. Rivolga la sua richiesta al Fascio femminile. — *Urgentissimo.* Dovrebbe informarsi direttamente all'Associazione fascista del pubblico impiego, via Coroneo 15. — *Volontario.* Non ha diritto alla conservazione del posto, perchè la chiamata alle armi per obblighi di leva scioglie automaticamente il contratto di lavoro.

Ubaldo V. Proprio così: la maggioranza dei giacimenti di carbone che si trovano sulla terra sono dovuti alle foreste vergini che si trovavano sul globo nel periodo detto appunto carbonifero, circa duecento o più milioni di anni or sono.

Nuovo fare. Presenti la relativa domanda al Comando della 58.a Legione «S. Giusto», via della Ferriera 12. — *Metron.* 1) Inoltri pure la relativa domanda allegando un'apposita dichiarazione della ditta. 2) Può senz'altro ottenere il rinnovo.

Era fascista. L'allume fonde a 92 centigradi. Prenda quindi un crogiuolo di porcellana, fonda l'allume al fuoco e lo versi in qualche forma che può essere pure di porcellana. Badi però che, esposto all'aria, l'allume non si conserva.

Stella alpina. Sì, esiste una scuola militare d'alpinismo: essa fu inaugurata il 9 gennaio 1934 ad Aosta e fu istituita per ordine del Ministero della Guerra allo scopo appunto di promuovere e diffondere un alpinismo militare con unità d'indirizzo e di metodo.

Volontario classe 1913. 1) Il suo titolo di studio non è sufficiente. 2) Nella circolare 642 G. M. c. a. — *Un ufficiale.* Si rivolga al Comando del Distretto Militare, Ufficio Amministrazione, ed avrà tutti gli schiarimenti che desidera.

Angela. Lei dovrebbe esporre la questione al sindacato della sua categoria. — *Un abbonato, Fiume.* Milano (117), via Rovani 2.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.
Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.
Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD (al mercoledì, venerdì e domenica).
Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.
Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).
Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 10.1 AL; 11.28 OS; 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 D (al lunedì, mercoledì e venerdì).
Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.
Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.
Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

UN AUTENTICO CAPOLAVORO
AVVENTURA IN POLONIA
con
GUSTAV FROELICH
ESCLUSIVITA' PITTALUGA
DOMANI al FENICE

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Il popolo italiano che, sotto le insegne del Littorio, partecipa attivamente a tutte le attività della vita nazionale, doveva anche dimostrare la sua piena comprensione dell'importanza sociale della previdenza, dal Duce definita «la forza dei popoli civili». E così è avvenuto.

E' bastato che una potente Azienda di Stato quale

l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

volgarizzasse con la sua vasta propaganda le benefiche forme della previdenza assicurativa e le rendesse praticamente accessibili a tutti, perchè vasti strati di lavoratori ne facessero il mezzo più frequente dei loro risparmi.

E' soprattutto significativa la crescente adesione alle

ASSICURAZIONI POPOLARI

che per le loro caratteristiche e per i loro benefici speciali sono alla portata delle più modeste categorie di cittadini.

Tali assicurazioni, oltre a godere, come quelle ordinarie, della partecipazione agli utili annuali dell'Azienda e delle numerose provvidenze sanitarie adottate dall'Istituto a favore dei propri assicurati, offrono i seguenti importantissimi vantaggi:

1 — *Esenzione dalla visita medica.*

2 — *Pagamento dei premi in quote mensili di L. 5, 10, 15, 20, ecc.*

3 — *Possibilità di sospensione del pagamento dei premi fino ad un biennio, nel caso di servizio militare o di disoccupazione.*

4 — *Completo esonero dal pagamento dei premi per coloro che si sono assicurati dopo il 1.o aprile 1929 e che vengano ad avere sei figli viventi dopo la stipulazione del contratto.*

5 — *Esonero dal pagamento dei premi per coloro che — trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole contrattuali — vengano colpiti da invalidità totale.*

6 — *Concessione, oltre che del capitale assicurato, di altra somma eguale al capitale stesso, in caso di morte dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa.*

PRIMO ESEMPIO

Tempo addietro moriva in una città della Lombardia l'industriale L. G. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 9 rate di premio di L. 45 mensili ciascuna e cioè L. 405 quando venne a mancare.

La beneficiaria, dopo presentati i documenti prescritti, potè esigere in contanti L. 9027 più L. 45,15 di partecipazione agli utili.

SECONDO ESEMPIO

Tempo addietro moriva a Zara il bracciante G. N. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 11 rate di premio di 15 mensili ciascuna e cioè in tutto L. 165 quando venne a mancare.

Gl ieredi dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 5382 più L. 24.20 di partecipazione agli utili.

TERZO ESEMPIO

Tempo addietro moriva a Tripoli l'autista T. G. assicurato con una polizza popolare.

Aveva pagato 50 rate di premio di L. 40 mensili ciascuna e cioè in tutto L. 2000 quando venne a mancare.

Gli eredi dopo presentati i documenti prescritti, poterono esigere in contanti L. 5382 più L. 24,20 di partecipazione agli utili.

"PRÆVIDENTIA"

S. A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni
Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 89

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Capitalizzazioni a interesse garantito

A PREMIO ANNUO:
versando L. 1000 all'anno per 20 anni, alla scadenza la PRAEVIDENTIA pagherà L. 30.969.

A PREMIO UNICO:
versando una volta tanto L. 7.280.70 dopo 25 anni la PRAEVIDENTIA pagherà L. 20.000.

Le polizze possono anche essere al portatore

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDENTIA

Le Agenzie dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, abile cucina, altra cameriera, eventualmente bambinaia, offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 A

CAMERIERA perfetta occuperebbesi casa signorile. Via Zonta 9, pt. 78611 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori e cucinare, offresi. Gelsi 3, portiere. 78610 A

DOMESTICA principiante offresi. Via Giulia 19, portineria. 45449 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, bene cucinare, stirare, offresi. Giacinto Gallina 1. 45432 A

DOMESTICHE due, media età, brave tutti lavori, anche cucinare, offronsi stabili. Via S. Nicolò 27, portineria. 45440 A

DOMESTICHE due per diversi lavori offronsi. XXX Ottobre 13, portinaia. 45430 A

DONNA robusta offresi prestaservizi ore da combinarsi. Cesare Battisti 15-I. 45405 A

DONNA con lunghi attestati, offresi assistenza malati, tutti lavori casa; miti pretese. Via Stuparich 4. 45463 A

PRESTASERVIZI capace per pomeriggio, offresi. Via Artisti 6. 78679 A

PRESTASERVIZI trentacinquenne, capace tutti lavori, cucinare, offresi. Fonderia 2, Verrolin. 78662 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi, miti pretese. Via Economo 16, portinaia. 78571 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, lunghi attestati, offresi. Via S. Lazzaro 8, portinaio. 78616 A

PRESTASERVIZI tutto fare, tutto il giorno, offresi. Via Giulia 24, latteria. 45458 A

RAGAZZA media età, capacissima qualsiasi lavoro, offresi presso persona sola, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 78666 A

RAGAZZA principiante offresi. Via Pagani 2, Rossini 26. 78657 A

RAGAZZA brava tutti i lavori, offresi prestaservizi oppure stabile. Gatteri 16, portineria. 78660 A

RAGAZZA sedicenne cerca servizio. Cavana 13-I, interno, presso Covever. 4295 A

RAGAZZA diciassettenne, bella presenza, volonterosa, capace cucito, offresi tutto fare, eventualmente bambinaia. Mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 22410 A

RAGAZZA istriana offresi prestaservizi, tutto giorno. Mazzini 24, sinistra. 78565 A

RAGAZZA friulana principiante offresi per piccola famiglia. Via Galileo 9-A. 45404 A

RAGAZZA principiante, brava per tutti lavori di casa, anche per cucire macchina, offresi. Via Aleardi 2, portinaia. 45403 A

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori casa, offresi. Via Udine 31, interno, pianoterra. 45445 A

RAGAZZA friulana diciannovenne, offresi. Via S. Slataper 18-III. 45447 A

RAGAZZA stabile, tutto fare, offresi. Telefonare 49-93. 78631 A

RAGAZZA principiante diciassettenne, forte, onesta, offresi, anche per bambini. Coroneo 35, portinaio. 78648 A

RAGAZZE due slave, capaci tutti lavori, offronsi prestaservizi, capaci anche italiano. S. Maurizio 9-IV. 78613 A

RAGAZZETTA quindicenne sana, offresi stabile: miti pretese. Rivolgersi custode gabinetto Piazza Ponterosso. 78636 A

TRENTENNE capacissima tutto fare, buoni attestati, offresi distinta famiglia. Antonio Caccia 5-III. 78622 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. AIUTO cameriere, bambinaie, ragazze tutte età, personale fiducia, cerchiamo Trieste, tutta Italia, ottimi posti, partenze immediate. Torrebianca 24. 78669 B

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, aiuto cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi, vicemadri, governanti, altre persone fiducia, signore, signorine, cercansi per Trieste, fuori, tutta Italia. Rivolgersi: Ginnastica 15. Informazioni gratuite. 1000 B

A. BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, signorine cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 22415 B

DOMESTICA tutto fare, piccola famiglia, cercasi. Via Giulia 14, porta 24. 22417 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giulia 94. 78605 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Coroneo 1-IV. 78601 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, ottimi attestati, cerca Gentilli, Torrebianca 39. 78633 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Genova 13, rivolgersi portinaia. 45431 B

SIGNORINA capace per trattoria cercasi. Piazza Cavana 8. 78614 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO vetrinista calzature conoscenza tedesco, intraprenderebbe anche altro, referenze. Perini, D'Azeglio 20. 78600 C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (doppio controllo), lire 10. Scrivere: Scuola musica, Vidali 12. 7523 C

AMMINISTRAZIONI case, assume pensionato superiore comunale. Scrivere Cassetta 22385 C, Unione Pubblicità. 22385 C

AUTISTA pratica lunghi viaggi offresi ovunque. Codeglia, Media 44. 78535 C

IMPIEGATO giovane, certificati, offresi a qualsiasi condizioni. Cassetta 22227 C, Unione Pubblicità. 22227 C

IMPIEGATO ventottenne, con licenza tecnica, pratico contabilità, dattilografia, tutti lavori ufficio, offresi, referenze, miti pretese, anche singole ore. Cassetta 22391 C, Unione Pubblicità. 22391 C

LAUREATO, conoscendo tedesco, occuperebbesi mattine corrispondente, traduttore. Cassetta 22334 C, Unione Pubblicità. 22334 C

SARTA praticissima, già occupata primario salone, occuperebbesi ovunque, pure presso famiglie. Via Istria 1-II. 7524 C

SARTA offresi giornata, capace qualsiasi lavoro, mitissime pretese. Udine 12-II, porta 15. 45459 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio offresi anche come cassiera. Scrivere: Annamaria, Gatteri 29, porta 9. 45415 C

SOPRANO, tenore, basso, maestro accompagnatore vastissimo repertorio, offronsi concerti, tournée. Cassetta 22399 C, Unione Pubblicità. 22399 C

TRENTACINQUENNE offresi reggente negozio commestibili, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 45317 C

VENTENNE tedesca offresi per bambini, possibilmente pomeriggio. Cassetta 22381 C, Unione Pubblicità. 22381 C

25.ENNE licenza scuole tecniche, già aiuto portiere grandi alberghi, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, capace disegno, buone referenze, libero fine settembre, occuperebbesi qualunque lavoro anche provvisorio o di mezza giornata. Scrivere Oreste, Hotel Savoy, Cortina d'Ampezzo. 21974 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 78672 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette garanzia 8-12 mesi, lire 10, eseguisce il premiato Salone «Venus», Navarra, via Madonnina 19, telefono 3849. 22408 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 22366 CC

A. PERMANENTE qualunque garanzia lire 10. Salone Allegra, Economo 1. 22403 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, soprabiti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 78655 CC

IMPERMEABILI, Trenchcoats ripara e rimoderna Lavoratorio Impermeabili, Corso 26, terzo. 22422 CC

PITTORE stanze, appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 45452 CC

PITTURE stanze moderne 40, rullo 60. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 78653 CC

SARTA premiata confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 45454 CC

SARTA capacissima offresi a giornata, miti pretese. Viale XX Settembre 91, Rassevi. 78594 CC

SARTA confeziona mantelli, tre-quarti, tailleurs, 35; vestiti 20. Canova 18, porta 6. 78645 CC

SARTA fine, reduce ateliers parigini, assume ordinazioni vestiti, mantelli, tailleurs eleganti. Taglio esecuzione perfetta. Prezzi modici. Consegne sollecite. Mazzi, via Carducci 10-II. 22429 CC

TAPPEZZIERE di precisione, prezzi bassi. Via Cavana 15, presso portinaia. 78659 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo, o lavorante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45419 D

DISEGNATORE assolto Istituto industriale superiore, assumerebbe seria ditta. Offerte con specificato pratica svolta. Cassetta 22394 D, Unione Pubblicità. 22394 D

FALEGNAMI con banco cercansi. Rivolgersi Piazza Sansovino 5. 78621 D

GARZONA stiratrice cercasi. Massimo D'Azeglio 11. 45444 D

IMPIEGATO esterno, giovane, pratico dogana, cerca importante azienda. Offerte, indicando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese, a Casetta 1287 D, Unione Pubblicità. 1287 D

MAGAZZINIERA tutto fare, fidata, intelligente, cercasi, con serie referenze, miti pretese. Offrirsi scrivendo personalmente. Casetta 22396 D, Unione Pubblicità. 22326 D

MECCANICO attrezzista capace lavori precisione assumesi. Offerte dettagliate. Cassetta 22395 D, Unione Pubblicità. 22395 D

OPERAIE abili confezioni militari cercansi. Presentarsi Sartoria 23.o Artiglieria, via delle Docce 12, S. Giovanni Guardiella. 45399 D

PRINCIPIANTE per drogheria cercasi. Via Conti 40. 78632 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Piccardi 30. 45446 D

RAGAZZO porta pane cerco. Panetteria via P. P. Vergerio 6. 78503 D

RAGAZZO per negozio ombrelli cercasi, dalle 10-17. Rivolgersi Valdirivo 30-IV destra. 45417 D

TORREFATORE provetto, competente, conoscitore miscele, cerca importante torrefazione caffè Milano. Ottima posizione avvenire. Offerta dettagliata: Cassetta 22376 D Unione Pubblicità. 22376 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA con bagno presso famiglia distinta cerca distinto giovane ufficiale. Rivolgersi via Fabio Severo 1. 45428 E

RAGAZZA cerca letto compagnia, paraggi Piazza Ponterosso. Cassetta 22374 E, Unione Pubblicità. 22374 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA soleggiata, pulitissima, affittasi. Gatteri 28, porta 2. 45433 F

A. A. LUSSUOSISSIMA, vitto conveniente. Trento 1, porta 9. 78656 F

A. A. MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto, cura guardaroba. S. Francesco 4, scala I, porta 7. 22425 F

A. A. SIGNORILE elegante, centro, libera, affittasi anche giorni. Valdirivo 16-II. 45460 F

A. BELLISSIMA ingresso scale, presso sola, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 78628 F

A. CAMERETTA una persona affittasi. Sorgente 7-I, sinistra. 78620 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, bellissima, anche breve, affittasi. Giulia 31-I. 22404 F

A. MATRIMONIALE grande affittasi. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 45455 F

A. MOBILIATA bella, unico distinto. A. Volta 6-V. 78649 F

A. MOBILIATA ingresso scale, bella, pulitissima. Antonio Caccia 4-I. 22419 F

A. MOBILIATA, attiguo salottino, vista Carducci, affittasi. Piazza S. Giovanni 4-II. 45401 F

A. STANZA vuota comodo cucina affittasi. Galileo 10-III, sinistra. 22401 F

A. STANZETTA comodità moderne, casa signorile, affittasi. Portiere, S. Nicolò 36. 78680 F

A. STANZETTA mobiliata affitta persona sola. Piccardi 7, porta 2. 45416 F

BELLISSIMA vuota, vista Rossetti, eventualmente cucina, affittasi. Stuparich 16-II. 45439 F

CAMERA con comfort, bagno, vitto, nonchè uso pianoforte, darebbe piccola distinta famiglia a professoressa, studentessa o studente. Indirizzo Piccolo. 78644 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi lire 80. Scussa 8-III, sinistra. 100324 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonna Mare 3-III, destra. Ingresso libero. 4896 F

CAMERE due, ingresso libero, per donne, pensionate, escluso uomini, affittansi. Santa Maria Maggiore 1, porta 3. 4897 F

CENTRALISSIMA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Lazzaro 3-I. 45412 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, costo, riscaldamento, posizione amena con giardino, affittasi a distintissimi. Cassetta 22384 F, Unione Pubblicità. 22384 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altra ingresso scale, affittansi pressi Stazione. Rittmeyer 12-III, sinistra. 78597 F

MATRIMONIALE una due studentesse paraggi Tecniche, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 22413 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, presso persona sola affittasi. Rittmeyer 9-II, destra. 22382 F

MOBILIATA indipendente, uno due letti, semilibero. S. Francesco 34-I, Steffinlongo 45425 F

MOBILIATA affittasi pensionato o pensionata, eventualmente vitto e camerino vuoto. Piccolomini 13-I, sinistra. 45427 F

MOBILIATA affitta piccola famiglia a distinta persona. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 78627 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Via Pietà 31-II, porta 17. 78623 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, soleggiata, acqua corrente, affittasi. Zonta 3-IV, sinistra. 78625 F

MOBILIATA o vuota, presso persona sola. Gatteri 32, porta 9. 78668 F

MOBILIATA indipendente, elegante, uno o due letti, eventualmente vitto, affittasi. Torrebianca 21-III. 78661 F

MOBILIATA bella, conveniente, affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 100637 F

STANZA vuota, ariosa, ingresso libero, volendo comodo cucina, affittasi 1.o ottobre. Via Romagna 82. 45451 F

STANZA ariosa, soleggiata, con vitto, affittasi distinto stabile. Sauer, XX Settembre 18. 78647 F

STANZA elegante, distinto, affittasi, unico subinquilino. Molingrande 42, porta 9. 78618 F

STANZA vuota, tre finestre, camerino, affittasi. Madonnina 19-I. 45457 F

STANZE due per ufficio, anticamera, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45347 F

STANZE una o due, vuote, centro, vis-a-vis Tribunale, indipendenti, anche per ufficio. Rismondo 4, primo, porta 4. 45461 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Via S. Caterina 8, porta 10. 78670 F

STUDIO pittura affittasi; calefazione, ascensore, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 45410 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SONO aperti i seguenti corsi: Magistrali superiori, Magistrali inferiori, maestre asilo, maestre economia, diploma ragioniere, licenza Liceo scientifico, Istituto tecnico, Ginnasio inferiore. Successi continuati dal 1919. Perfetto svolgimento programma. Serietà! Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. 22416 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vonch (Battisti 10, telefono 40-76): Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri abilitati luglio massime medie. Scuola elementare. Scuola materna. Scuole medie. 22407 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 lire mensili; iscritti 23 settembre lire 15. S. Nicolò 21, primo. 21734 G

A. A. A. MAGISTRALI, XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti: corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 22420 G

A. A. APERTE iscrizioni Scuola, Diaz 3. Corsi accelerati regolari. Diploma maestro, ragioniere, maestre asilo. Ammissioni superiori: tecniche, magistrali. Tassa 400 per anno. Chiedere programmi anche telefonicamente 5263 1207 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 45429 G

COLLEGIO «Beata Vergine», via Scorcola 5, tel. 93-28. Trieste: Scuole medie, elementari, asilo. Lezioni lingue, musica, pittura, sbalzo, arti decorative, taglio, tennis. Inizio lezioni 3 ottobre. 78299 G

CONVITTORI, semiconvittori, esterni. Elementari interne. Corso preparatorio ammissione prima medie. Corso accelerato ammissione liceo scientifico, prima superiore istituto tecnico e magistrale, ginnasio superiore. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

FRANÇAIS, prof. Vaudolon: Corsi lezioni diurne serali, conversazione, perfezionamento, due ore settimanali, lire 25 mensili. Istituto Coltura, via Zonta 4. 45418 G

ISTITUTO Coltura, Scuola elementare, corso preparatorio ammissione medie per alunni quarta, quinta; corsi preparatori tutti esami idoneità, Stato medie inferiori superiori; ricupero anno perduto. Via Zonta 4. 78658 G

MAESTRA darebbe lezioni pianoforte. Miti pretese. Umech, T. Grossi 8. 45407 G

MAESTRA paziente, tedesca, insegnamento scuola elementare, cercasi. Offerte, pretese: Cassetta 22393 G. Unione Pubblicità. 22393 G

MAGISTRALI (musica), ripetizioni accuratissime, minimo lire 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 007521 G

PIANOFORTE, professoressa impartisce lezioni, metodo Ateneo. Via S. Cilino 11. 45442 G

PROFESSORE governativo insegna modicamente matematica, computisteria, scienze, francese, tedesco. Mazzini 46-I, destra. 45426 G

SIGNORINA madrelingua tedesca, colta, cercasi insegnare lingua bambino 6 anni. Cassetta 22383 G, Unione Pubblicità. 22383 G

TEDESCO insegna Dir. Wehrenfennig: anche corsi per principianti. Corso Garibaldi 17, terzo. 45350 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENINA ciondolo data smarrito via Istria, S. Giusto. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 78663 H

OROLOGINO signora smarrito tram 4 o 2, eventualmente Piazza Garibaldi, Goldoni, Rossetti. Cara memoria. Mancia portandolo Raffineria 7-I. 78642 H

SIGNORA con bambino, s'impadronì portamonete, piazza Goldoni, invitata portarlo Battisti 9 (seconda cassetta lettere). 22428 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. BELLISSIMI appartamenti, stabile nuovo tipo villino, tre stanze, accessori, termosifone autonomo, affittansi prontamente prezzi convenientissimi. Fortunio 2. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 78671 I

A. A. A. A. QUARTIERINI prezzi bassi. Appartamenti ogni grandezza, quasi tutti paraggi, affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI due, quattro, cinque stanze, accessori, casa distinta, signorile, affittasi. Rivolgersi portieri via Cecilia 7. 78638 I

A. QUARTIERE soleggiato, tre stanze, stanzino, bagno, affittasi prontamente 235 lire mensili trattabili, Giulia 80. 45408 I

ABITAZIONI due tre stanze, camerino bagno, accessori, affittansi. Via Commerciale n. 23. 45443 I

ALLOGGETTI ultimi disponibili due camere, accessori, giardino, vista mare, case nuove, signorili, fitti modici. Via Baiamonti, angolo Passeggio S. Andrea (penultima fermata tram 2). 22423 I

ANCORA singoli quartieri moderni, stabile nuovo, due stanze, accessori, riscaldamento, Barbariga 1 (Udine prolungata). Informazioni: Spagnul, Piazza Umberto 2, telefono 46-27. 45294 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 78651 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori, affittansi. Rivolgersi Coroneo 1, porta 5. Ore 15-17. 78643 I

APPARTAMENTI bellissimi, stabile nuovo, due stanze, camerino, bagno, comfort moderno, via Solitro 6 (via Udine prolungata). Informazioni: Spagnul, Piazza Umberto 2, telefono 46-27. 45293 I

APPARTAMENTI cinque stanze, accessori, posizione centrica, affitti aggiornati. Informazioni: Spagnul, Piazza Umberto 2, telefono 46-27. 45295 I

APPARTAMENTI, centrissimo, tre stanze, cucina, comfort, Mazzini 47; tre, quattro stanze, accessori, giardino; villa, Commerciale 103, affittansi. 22425 I

APPARTAMENTINO in villa, camera, camerètta, cucina, giardino, comfort, paraggi Campo Littorio, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 11. 78624 I

APPARTAMENTO in villa, tre stanze, bagno installato, termocucina, terrazza, accessori. Informazioni: Spagnul, Piazza Umberto 2, telef. 46-27. 45296 I

APPARTAMENTO centralissimo, quattro stanze, accessori, adatto ufficio, affittasi. Valdirivo 19-II. 78604 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, riscaldamento, rimesso a nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78637 I

BOTTEGA con magazzino interno, due fori, ottima posizione commerciale, affittasi prontamente. Via Udine 28. Rivolgersi portineria. 78629 I

CASA nuova, quartieri modello, due camere, camerino, bagno, cucina, termo-cucina, cantina, giardino, affittansi prontamente futura Piazza Caduti Fascisti (Tesa 53). 78674 I

MAGAZZINO esterno 40 mensili affittasi Galleria 14. Rivolgersi portinaia. 45456 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, giardino, cantina, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 78564 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi. Piccardi 10. 22405 I

QUARTIERE due stanze, cucina, accessori, casa signorile, soffitta, disponibile 1.o ottobre. Rivolgersi via Roma 18, portiere. 45434 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, giardino, orto, Romagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78612 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, accessori, affittasi prontamente. Via Udine 28, terzo piano. Rivolgersi portineria. 78630 I

QUARTIERE quattro camere, cucina, veranda, vicino Stadio Littorio, affittasi lire 140 mensili. Indirizzo Piccolo. 45414 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, camerino, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 78603 I

QUARTIERE quinto piano, paraggi Stazione Centrale, due stanze cucina, affittasi ottobre. Indirizzo Piccolo. 78608 I

VILLA Barcola cinque stanze, poggiuolo, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45402 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO piccolo, comfort, villa signorile, cercano due signore. Cassetta 22380 L, Unione Pubblicità. 22380 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, mobiliato, signorile, riscaldamento, cercano coniugi. Telefonare 97-24. 22411 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, accessori, cercasi paraggi Stazione Centrale. Scrivere: Scala Santa 249, Elisa Ferfoglia. 22398 L

MAGAZZINO vasto, posizione centrica cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22389 L, Unione Pubblicità. 22389 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, oppure due camere, cucina, paraggi Stazione centrale, cercasi. Indicare prezzo. Blazek, Commerciale 31. 78617 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. SCALDA acqua elettrico gradi 250, macchina permanente 400, occasione. Piazza Cavana 5, portinaio. 4898 M

CANARINI, sette, cantatori, vendonsi lire 15 ciascuno. Rossi, Lavatoio 3. 45411 M

CARROZZELLA Naether ottimo stato vendesi. Scorcola Coroneo 756, porta 7. 78593 M

CARTOLINE serie 215, artistiche, lire 50. Viale XX Settembre 23-IV. 45436 M

GRAMMOFONO con dischi lire 50, dischi da lire 1 in poi. S. Lazzaro 17. 45462 M

LAMPADA Murano blu sei fiamme, 150 lire. Indirizzo Piccolo. 78640 M

LAMPADARIO stile antico, serratura americana, tubi zincati vendonsi. Regina Elena 31. 78595 M

MACCHINA Singer famiglia lire 100; altra sarto, calzolaio, vendonsi anche rate. Molinovento 23. 45441 M

MACCHINE cucire Necchi, vendonsi a lire 1 al giorno, garantite 10 anni; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 22409 M

RADIOMOBILE Philips medie-lunghe, come nuovo, costo 2900, vendesi 650. Indirizzo Piccolo. 45453 M

SALDATURA autogena, apparato completo con generatore di gas automatico «Zenz», vendo. Via Molinovento 60 pt. 78634 M

UCCELLI imbalsamati, attrezzi, stufa, bagno, semicupo, telaio automatico ricamo, antore. Spiridione 12-I, destra. 78676 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACINA per paglia e prodotti similari cercasi. Offerte Cassetta 22387 N, Unione Pubblicità. 22387 N

TAPPETO persiano circa 4 per 5 metri, perfetto, acquistasi. Casetta 22397 N. Unione Pubblicità. 22397 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE, prezzi assoluta concorrenza matrimoniali, cucine, pranzo. Ginnastica 21. 22427 NN

A. ARRIVI nuovi: matrimoniali 900! 1000! 1400! Sala lusso 1700! Türk, Battisti 12. 22414 NN

A. PIANO finissimo, voce meravigliosa, mobilio moderno, vendo miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 78635 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 21778 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 870, 1300, 1400, 1500! Salotto 550. «Tergeste», Crispi 39. 78652 NN

CAMERA, cucina, salotto vendonsi causa partenza. Garibaldi 31-I, sartoria. 78609 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Tigor 11, Mauri. 78592 NN

CAMERA pranzo palissandro, salottino, vendonsi occasione. Tiziano 9 mezzanino, destra. 22418 NN

CAMERE comuni, lussuose, da una persona, lire 350. Manzoni 15. 78646 NN

CARRO quattro ruote, stufa gas, tavolini, vetriata, lampada ferro battuto luce, vendonsi. Via Rossetti 99. 45406 NN

MATRIMONIALE nuova, massiccia, Caucaso, tre porte, vendesi metà prezzo. Guardia 14. 22430 NN

CUCINA tipo viennese vendesi, pura occasione. Toti 17, pittore. 78641 NN

OTTOMANA, divano turco, occasione. Via Nordio 1 (ex Gelsi), tappezziere. 78626 NN

PIANINI, pianoforti, armonium nuovi e ottime occasioni; vendita, noleggi, riparazioni, accordature. Fabbrica deposito via S. Francesco 22. 78667 NN

PIANINO nero, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Prezzo modicissimo. Gatteri 42, sette. 78615 NN

PIANINO nero, tedesco, incrociato, perfetto, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 76 NN

PIANINO marca germanica, ottimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 78536 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi vera occasione. Via Commerciale 13-II 22424 NN

PIANOFORTE vendesi, marca Payer. Indirizzo Piccolo. 22406 NN

SALOTTO nuovo e massiccio, stile veneziano, con ricche tende, vendesi in giornata prezzo irrisorio. Villa Opicina 135. 78580 NN

SCRITTOIO grande massiccio vendesi. Vasari 12, porta 10. 45409 NN

SPECCHIO grande, poltrona, sgabello, tavola per ammalati, letto ottone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45423 NN

STUDIO rovere buonissimo stato vendesi. C. Beccaria 7, porta 1. 45413 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 78678 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 76 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1258 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior» noleggia «Balilla» normali, aereodinamiche, macchine diverse. Polonio 3, telefono 68-94. 78579 Q

BERLINA 509 ottimo stato vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi Farmacia Ronchi Legionari. Domenica esclusa. 45156 Q

B. M. W. 750 cmc, supersport R. 16 seminuova, vendesi. Duca d'Aosta 9. 78654 Q

CAMION Fiat tre assi, portata 40 quintali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78598 Q

TORPEDO 509 A, perfetto stato, vendesi. Garage Spazapan, Massimo d'Azeglio 13. 78606 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA bene avviata darebbesi in consegna, o vendesi. Indirizzo Piccolo. 78673 R

DROGHERIA avviatissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45422 R

IMPIEGO bene retribuito offre importante ditta correntista, 50-60.000, garanzie. Cassetta 22412 R, Unione Pubblicità. 22412 R

MAGAZZINO centro grandioso vendesi. Indirizzo Piccolo. 45435 R

SALONE barbiere parrucchiere, posizione buonissima, clientela sicura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22402 R

SPACCIO vino, osterie, trattorie, giardino, giuochi bocce, bars, caffè, case rendita, ville, vendonsi grandi occasioni. Dreos, Caffè Tomaso, giornalmente. 78602 R

TRATTORIA con giardino vendesi causa malattia. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 45420 R

TRATTORIA centro vendo occasione, condizione pagamento. Indirizzo Piccolo. 45450 R

10.000-120.000 cercansi, prima ipoteca, 8 per cento. Palma, Crispi 3-I. 78650 R

2000 cercansi, ottimo interesse. Offrire Cassetta 22378 R, Unione Pubblicità. 22373 R

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Società "Tergesteo,,** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto il giorno 14 settembre, del benemerito Vice-Presidente

avv. EUGENIO BRUNNER

che per parecchi lustri prestò l'opera sua proficua a pro della Società.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate cristiana rassegnazione, cessava di quest'oggi, attorniato dai suoi cari, fiorente età di anni 36, il

dott. Vittorio De Nard

tenente in congedo

lasciando, accasciatissimi, i genitori SUE' e CAROLINA, il fratello FERRUC con la moglie MARIA, la sorella MA col marito BRUNO VERNI e la ni SAVINA, la fidanzata NELLA CECC quali, unitamente a tutti gli altri co ti, ne dànno il doloroso annuncio agli ci e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 19 corr. alle ore 9.30, partendo dalla casa N. viale XX Settembre.

Trieste, 17 settembre 1935-XIII.

Si dispensa dalle visite di condoglia e dal gentile invio di fiori

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bian

Acquisti e vendite di case e terr

cent. 60 la parola. Minimo L. 6

ABBAZIA. Trasferendomi vendo bellis villa; facilitazioni pagamento. Inge Iberti, Abbazia. 2217

CASA con terreno vendesi lire 60.000 Viale Sonnino. Esclusi mediatori. R. P. voltella 6. 4531

CASA villetta, 7 vani, comfort, ba vendesi. Indirizzo Piccolo, 454

CASE vendonsi 120.000, 160.000, 275.000, re 11 per cento. Zanier, Caffè Pitschen. 454

CASE redditizie vendonsi 100.000, 800.000 ma, Crispi 3-I. 7859

CASETTA cinque vani, corte, pozzo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 785

CASETTA cinque vani, giardino, vi vali, vendesi 29.500. Indirizzo Piccolo. 786

IMMOBILE con forno, negozi, terreno bricabile, casetta rendita 11.400, esente poste, vendonsi lire 85.000. Indirizzo Pi 7860

STABILE di rendita, preferibilmente vo, acquisto, esclusi mediatori, dispo 350.000. Offerte dettagliate con po Cassetta 22377 S. Unione Pubblicità.

STABILI due nuovi, centrali, vend 330.000, 500.000. Virgili, Coroneo 3. 4543

TENUTE agricole Veneto, Friuli, ven 100.000, 1.000.000. Virgili, Coroneo 3. 4543

VILLA quattro stanze, stanzetta, acc ri, telefono, riscaldamento, garage, ve affittasi. Cassetta 22388 S. Unione Pubbl

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GIOVANE vedova, quartiere arredato, serebbe operaio, impiegato, buona ne, anche anziano. Cassetta 22392 U, U Pubblicità. 2239

RAGIONIERE 30 anni, impiegato, ere ro, desidera conoscere signorina di 22-28 anni, pari condizioni, escluse m ne. Cestinansi anonime. Tessera p 396970 Trieste. 7861

SIGNORINA distinta, media età, conosce be signore distinto 50-55-enne, posizio cura, scopo matrimonio; massima se Cassetta 22375 U, Unione Pubblicità. 2237

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA Bodulich Anna ricev Istituto 32-I. Aut. Pref. 1932-7626. 2242

BRILLANTI montature modernissime, ciali, orologi marca, ribassi 30-50 per Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 2246

SIGNORE! Cappelli modelli recenti Riformature. Via Giacinto Gallina 1, mo piano. 7863

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina
con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

GUSTAV FROELICH
interprete formidabile
AVVENTURA IN POLONIA
ESCLUSIVITA' PITTALUGA
Un film d'eccezione
DOMANI al FENICE

AVVENTURA IN POLONIA
ESCLUSIVITA' PITTALUGA
Romanzo d'amore e di spionaggio
con
GUSTAV FROELICH
DOMANI al FENICE

Teatro Nazionale - Oggi
KAY FRANCIS
E. G. ROBINSON
in un'opera altamente drammatica
AMAI UNA DONNA
Crollo di sogni e di desideri, turbine di passioni e di sentimenti
CLASSICO «WARNER» CLASSICO WARNER»

MARTHA EGGERTH
iridescente, vibrante, incantevole
la vera
MARTHA EGGERTH
elettrizzante, indiavolata, turbinosa, in un film che è tutta un'ondata di musica festosa
Il fiore delle Haway
con **IVAN PETROVICH** *dall'operetta di*
PAUL ABRAHAM
DOMANI AL ROSSETTI

Il talismano

19

Guido Novelli e Mario Sant'Elmo

— Che cos'hai, cara? — chiese la sorella maggiore allarmata.

— Ho... ho... è per te, cara... — balbettò e scoppiò in singhiozzi.

Spaventata, Susanna attirò a sè la sorella, asciugò le sue lagrime, la consolò affettuosamente e insistette per conoscere la cagione di quel pianto e di quel dolore.

— Ecco, — finì col dire la fanciulla — è da parecchio tempo che volevo parlartene, ma temevo tanto di rattristarti che rimandavo la cosa di giorno in giorno...

— Ma dimmi che c'è! Cosa volevi dire? — chiese ansiosa Susanna.

— Ebbene, c'è che Gianni Velmonte non è per nulla l'uomo che tu credi.

— Come?

— E', a quanto si racconta, un avventuriero senza onore, che ha già avuto tutti i generi di vicende poco pulite. Si dice anzi che sia per questo che l'hanno mandato qui. Insomma è un individuo che tu non potrai mai sposare e che ti renderebbe infelice.

Susanna la guardò strabiliata:

— Ma che cosa dici? Che storia è questa? Ormai conosco Gianni abbastanza bene: egli è tanto delicato, tanto onesto, tanto leale!.. E' semplicemente ridicolo quanto stai affermando sul suo conto...

— No, Susanna, non è affatto ridicolo! Me l'hanno detto persone che sono al corrente della cosa, e che, vedendoti tanto spesso insieme a lui, non hanno voluto dirlo a te. Capisci?

— Ma, infine, che cos'è che si racconta?

Margherita ripetè allora alla sorella tutte le calunnie che da alcuni mesi Roberto andava spargendo sul conto di Gianni. Ma si guardò bene di confessare alla sorella che quelle informazioni le erano state fornite dall'imprenditore. La ragazza si diceva, infatti, in cuor suo, che, se Susanna ne avesse conosciuta la fonte, non vi avrebbe prestato fede, ma per il suo bene bisognava che essa ne fosse convinta.

Man mano che Margherita parlava, una grande costernazione si dipingeva sul viso di Susanna. Molte cose, infatti, avevan l'apparenza della verità.

Il calunniatore aveva veramente e decisamente approfittato di tutti i più piccoli incidenti per montare l'infame edifizio della sua diffamazione. Tutto era stato così ben calcolato e presentato tanto abilmente che non era possibile non rimanere scossi.

Quando Margherita finì di parlare, Susanna disperata, proruppe in lagrime.

— E' orribile! — mormorava singhiozzando — Orribile!

Eppure il suo amore si ribellava con violenza e le gridava di non credere a quel tessuto di menzogne: tutto ciò non era vero! Non poteva essere vero! Ma Margherita aveva dato dei particolari sconcertanti, fornito delle precisazioni terribili!

Non era forse vero che l'ingegnere aveva ultimamente fatto comperare per il ponte, non si sapeva dove, del cemento di qualità sospetta che nessun tecnico coscienzioso avrebbe voluto utilizzare? E ciò per avere una forte provvigione dal fornitore?

E da questo solo esempio si può facilmente indovinare di che genere fossero le calunnie, ideate da Morgine contro l'ingegnere.

— No! tu devi aver ragione, — mormorava Susanna, piangendo — non si possono inventare simili cose!

Vi fu un lungo silenzio, interrotto soltanto dai singhiozzi desolati di Susanna.

Margherita non sapeva che dire per consolare la sorella, il cui dolore la impressionava e la inquietava.

— Che fare, mio Dio, che fare? — si chiedeva Susanna desolata.

— Per conto mio, — disse Margherita — ritengo che bisognerebbe che tu rompessi ogni rapporto con Velmonte. Continuando a vederlo, tu non faresti che mantener vivo il tuo dolore.

Ciò era evidente e Susanna ne conveniva. Ma all'idea di non dover più rivedere Gianni, tutto il suo essere si ribellava. Come e dove troverebbe essa la forza per imporsi un simile sacrificio?

— Non è possibile! — mormorava — non lo potrò mai! Eppure capisco che sarebbe necessario. Mio Dio, se non v'è altro mezzo!... Cercherò di dimenticarlo... e col tempo... chi sa...

Tacquero entrambe. Margherita teneva sua sorella abbracciata, astenendosi dal prodigarle delle vane consolazioni che non avrebbero che esasperato il suo dolore.

Finalmente Susanna si alzò:

— Adesso lasciami, cara! — disse alla sorella — Salgo nella mia camera. Ho bisogno di essere sola. Non verrò quindi a tavola questa sera; mi sarebbe impossibile di sostenere una qualsiasi conversazione. Per non allarmare la mamma le dirai che ho una forte emicrania e che ho preferito coricarmi... Domani, vedrò... forse mi sentirò meglio... Non lo so... Ma questa sera mi sembra in certi momenti d'impazzire.

Margherita voleva accompagnarla.

— No... te ne prego... Lasciami sola...

La giovinetta la guardò con angoscia allontanarsi. Come sarebbe finito tutto ciò? Ancora una volta essa interrogò la propria coscienza: aveva fatto bene a parlare? E la sua coscienza le diceva di sì. Non era possibile lasciare che Susanna si compromettesse in un'avventura di quel genere.

E rimase ancora a lungo pensierosa, sprofondata nella poltrona di vimini, con la testa fra le mani, chiedendosi ansiosamente cosa avrebbe potuto fare per attenuare il dolore della sorella.

Il suono del campanello la fece trasalire.

— Chi può venire a quest'ora? — si domandò irritata.

In quel punto la figura di Roberto apparve a una svolta del viale. Egli l'aveva veduta e veniva verso di lei.

— Non ci mancava che lui, adesso. Arriva a proposito!

Ed alzandosi di scatto, gli mosse incontro. Un senso istintivo di rivolta la invadeva, quasi che un oscuro presentimento l'avvertisse che costui era l'autore di tutto il male.

— Buona sera, mia cara Margherita! — le disse l'imprenditore con un sorriso mellifluo.

Sembrava molto contento.

La fanciulla gli rispose in tono asciutto:

— Buona sera! Si può sapere che cosa vi conduce qui a quest'ora?

— Passavo di qua... Perciò non ho saputo resistere alla tentazione di entrare a salutarvi ed al piacere di passare qualche istante con voi. Tanto più che volevo parlarvi di una cosa che mi sta molto a cuore...

— E quale sarebbe questa cosa?

— Ebbene... Non vi pare che sarebbe ora di fissare la data del nostro matrimonio...

— Oh! bellissima!.. La data del nostro matrimonio! Non c'è nessuna fretta. Avremo tempo di pensarci! Ad ogni modo questo non è il momento, ve lo assicuro. La mamma è uscita e Susanna si sente poco bene. Perciò scusate se non vi trattengo più a lungo.

E dirigendosi verso il cancello gli augurò la buona sera.

Il giovane rimase sgomentato.

Ella sbattè l'uscio dietro di lui con un gesto annoiato:

— La data del nostro matrimo Ha scelto bene il momento, costui!

XV

Chiarore nella notte

Da quella sera principiò per Susanna un calvario, di cui non avr potuto immaginare tutta la disp zione.

Dover rinunziare al proprio am era già una prova terribile per la fa ciulla, ma essa doveva inoltre nas dere a tutti il proprio tormento e ridere perchè la madre non sospet se nulla dell'accaduto e per non dolorarla.

Oh! se avesse avuto almeno il di to di piangere apertamente e di frire in pace! Ma era invece costr a dissimulare sempre ed a compor si come se nulla fosse avvenuto!

Ella dovette impiegare tutta la volontà e tutto il suo coraggio per servare quella maschera di tranqu tà che s'era imposta e un contegno gnitoso.

(Contin

Proprietà letteraria - Riproduzione vie